IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 61. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 3 Marzo 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero e Opposizione

Così fosse fedele e sincer... quant'è gagliardo! esclamava un vecchio senatore nel leggere l'intervista dell'on. Giolitti a proposito della crisi e della situazione parlamentare.

Difatti le dichiarazioni fatte dal braccio destro del governo dell'on. Zanardelli, non potevano essere nè più chiare, nè più esplicite.

Sono rientrato nel gabinetto, mentre già mi trovavo di fronte al Moro di piazza Navona, per due ragioni: la prima, perchè si dovevano prendere pronti ed energici provvedimenti per gravi motivi *sopraggiunti* di ordine pubblico; la seconda, perchè data la natura del voto che ci ha colpiti, dobbiamo provocarne uno in campo aperto, onde fornire alla Corona una più chiara delineazione della situazione parlamentare.

Le due ragioni sono senza dubbio esaurienti per non cercarne altre: tant'è che, data la crisi per le dimissioni del gabinetto, non esitammo a riconoscere che la decisione del gabinetto di ripresentarsi tal quale era una soluzione altrettanto corretta, quanto la prima dell'incarico dato all'on. Zanardelli di ricostituire il ministero.

Osserviamo soltanto, per incidente, essere alquanto strano che il Ministro dell'Interno non avesse alcun sentore della probabilile necessità di dover ricorrere a pronti ed energici provvedimenti per tutelare l'ordine pubblico, tre giorni dopo aver fatto proclamare in forma esplicita dal Capo dello Stato che il paese poteva finalmente confortarsi della pacificazione ottenuta e quindi della più completa sicurezza interna.

Comunque, dopo aver giustificato il ritiro delle dimissioni, l'on. Giolitti non ha esitato ad esprimere nettamente il suo giudizio sulla situazione parlamentare e circa l'eventualità di uno scacco aperto del Ministero.

Egli ha posta la questione negli stessi termini, in cui l'aveva posta 2600 anni or sono — all'incirca — l'illustre Sansone. Se si deve scendere, giù tutti, e sulle rovine del tempio, s'avanzi il Capo dei Filistei — l'on. Sonnino.

Noi non vogliamo indagare se e quanto possa questa soluzione rispondere alle personali convenienze o vedute future, più o meno egoistiche o ambiziose, dell'on. Giolitti.

Molto probabilmente il suo ricordo biblico non deve aver molto lusingato l'on. Zanardelli, nonostante l'intonazione piuttosto bellicosa della dichiarazione inserita nel discorso della Corona per la politica ecclesiastica.

Certo è che l'on. Giolitti ha posta la questione sul vero terreno costituzionale dichiarandosi per la soluzione più corretta e positiva.

Se non che è abbastanza singolare che mentre egli indica nettamente questa soluzione, e cioè il passaggio del potere all'Opposizione nel caso in cui il gabinetto non potesse più contare sulla maggioranza, i giornali ministeriali si industriano a dimostrare che in un momento come questo l'Opposizione, ispirandosi ad un alto criterio patriottico, non dovrebbe provocare una crisi.

Tatto questo è in perfetta antitesi co pensiero e col giudizio espresso dal ministro dell'interno: ma ciò che supera l'amenità è questo, che mentre i giornali ufficiosi esortano l'Opposizione a non provocare una crisi, proclamano nel tempo stesso che sarebbe ingiuria supporre che il gabinetto attuale o trasformato possa modificare d'un millimetro l'indirizzo *liberale*, impresso finora alla politica interna.

Vale a dire che l'Opposizione dovrebbe consentire in una politica interna, che ha sempre ritenuta pericolosa — e i fatti lo provano — mostrandosi, se non docile, indifferente verso il Ministero, come nei periodi di tregua.

A parte siffatte contraddizioni, che saltano anche agli occhi dei ciechi, noi asseriamo semplicemente che se è vero quanto ha detto l'on. Giolitti, e cioè che una delle ragioni precipue della ripresentazione del Gabinetto dimissionario è quella di provocare un voto palese, evidentemente non è l'Opposizione che sia ansiosa — per quanto dovrebbe esserlo — di provocare una crisi.

L'Opposizione naturalmente risponderà al cartello del Ministero, ossia alle dichiarazioni che dovrà fare, come la coscienza e il dovere impongono.

Politica e Diplomazia

(S) **Rio-Janeiro**, 2. — Francesco Rodriguez Alvez è stato eletto Presidente della Repubblica del Brasile e Silviano Brandao Vice-Presidente.

Parigi, 2. — Ieri sera il Presidente Loubet e la sua signora si recarono al ballo dell'Ass. tra gli antichi allievi della Normale Superiore al *Grand'Hotel* e poi passarono a quello dato dagli antichi allievi di Saint-Cyr al *Continental*.

Al primo il Presidente e la signora Loubet furono ricevuti dal Min. della P. I. sig. Leygues, dal dir. della Scuola e dal Segretario dell'Accademia di Francia; al secondo, dal Min. della guerra gen. André, dai gen. Fordiguet, Marcot ed altri generali e ufficiali della guarnigione di Parigi.

Furono festeggiatissimi. Al *Continental* intervennero pure gli ambasciatori di Russia e di Germania, il ministro di Baviera e molti addetti militari esteri.

(S) **Madrid**, 2. — Il Presidente del Consiglio, sig. Sagasta, è migliorato. Ieri si è alzato: tuttavia i medici gli hanno proibito di lasciare la camera.

Vienna 2, ore 12.10. — Si annuncia da Costantinopoli che di fronte alla situazione pericolosa in cui si trovano i cristiani a Ipek in seguito ai noti scontri sanguinosi tra gli albanesi, l'ambasciatore russo ha fatto passi energici presso la Porta chiedendo che la popolazione cristiana di quel distretto sia efficacemente protetta e rendendo responsabile il governo turco delle conseguenze se ciò non avvenisse.

Il Giubileo del Papa.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 2, ore 11.45 — Per la ricorrenza di domani del Giubileo di Leone XIII alcuni giornali dedicano al Pontefice nuovi articoli.

Quello del *Fremdenblatt* è molto elevato.

Il giornale ricorda le condizioni difficili del Papato al principio del regno di Leone XIII.

Il Papato, alla morte di Pio IX, era isolato. Il Vaticano rimase estraneo a tutti i mutamenti della politica ed ai progressi della civiltà negli ultimi tempi. Leone XIII seppe cangiare completamente questa situazione.

Il Papa attuale si è addimostrato diplomatico di primo ordine e conoscitore profondo della politica universale.

Dopo aver riassunto l'azione di Leone XIII nelle relazioni tra il Vaticano e gli altri Stati, nel movimento scientifico, artistico e sociale il giornale dice che la vita del Papa è ricca di un'attività instancabile e di altissimi sforzi mentali; insomma una vita dedicata interamente al servizio di un'idea grande e santa.

Il *Neues Wiener Tagblatt* giudica nello stesso senso la personalità di Leone XIII e l'importanza storica del di lui Pontificato.

Il principe Enrico di Prussia.

IN AMERICA

(S) **New-York**, 2. — L'Imperatore Guglielmo ha inviato il seguente telegramma al presidente del banchetto offerto dalla stampa americana al Principe Enrico di Prussia.

« Gradite i miei ringraziamenti pel vostro messaggio. Apprezzo grandemente la grande e simpatica accoglienza fatta al mio caro fratello dai direttori dei giornali americani. »

New-York, 2 — Il principe Enrico di Prussia salì Nielley sulla locomotiva del treno in cui viaggiava per provare l'impressione della straordinaria velocità dei treni americani. Nello scendere strinse la mano al macchinista e al fuochista.

A Pittsburg, dove il treno fermò pochi minuti venne offerto al Principe un magnifico mazzo di fiori.

La salute di Waldeck-Rousseau.

Parigi, 2 — Bollettino di questa mattina: " Stato soddisfacente. Notte buona. Vivi dolori alla spalla sinistra ".

I medici ordinarono assoluto riposo.

Parigi, 2 — Il conte Tornielli, incaricato dal ministro Prinetti, si è reso interprete presso il sig. Waldeck-Rousseau, del suo interessamento e dei suoi voti per la sollecita guarigione.

(S) **Parigi**, 2. — Il Presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, si è alzato nel pomeriggio. Il dott. Poirrier assicura che la guarigione sarà completa fra una diecina di giorni. Mediante la radiografia è stata constatata una leggiera lesione all'osso della spalla, senza gravità.

Contrariamente alle voci di qualche giornale, non sarà dato ad alcun ministro l'*interim* del Ministero dell'interno e della Presidenza del Consiglio.

(S) **Parigi**. 2. — Il Bollettino sullo stato di salute del Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau, pubblicato oggi dice che la radiografia non ha mostrato alcuna lesione delle ossa ma una considerevole effusione intorno all'articolazione della spalla. Il malato è senza febbre. Le ferite della testa sono in via di guarigione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 2, ore 12.35. — Il *Temps* scrive, a proposito dello stato di Waldeck Rousseau, che egli, dopo la malattia dello scorso anno, si stancava troppo.

I medici gli raccomandavano di risparmiarsi, ma invece egli si affaticava enormemente nelle sedute parlamentari e per gli affari politici.

Se Waldeck-Rousseau vuole rimanere al potere — dice il *Temps* — bisogna che curi maggiormente la sua salute.

I nazionalisti colgono queste voci quale un indizio di probabili cambiamenti ministeriali.

Vociferasi delle dimissioni di Monis e della di lui sostituzione con Bourgeois.

La *Presse*, l'*Echo de Paris* ed altri giornali di opposizione dicono che se la malattia di Waldeck-Rousseau dura quindici giorni, sarà impossibile condurre a termine in tempo utile il bilancio e si dovranno chiedere altri dodicesimi provvisorii.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **New-York**, 2. — I delegati boeri Wolmarans e Wessels sono stati informati che il Segretario di Stato, Hay, li riceverà nella prossima settimana. Non è stato ancora deciso quando essi saranno ricevuti dal Presidente.

Un discorso extra-parlamentare.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 2 — Nella vasta sala dell'Unione Costituzionale, l'on. De Martino pronunziò un discorso sulla politica estera e coloniale. Tra il numeroso pubblico, accorso nella speranza di udire cose nuove o qualche rivelazione diplomatica, si notavano gli on. Giusso, Gianturco, Arlotta, De Bernardis, Bianchi, D'Alife e B. Spirito e i senatori D'Antona e D'Eboli.

Non riassumo il discorso, perchè vi sarà comunicato dalla *Stefani*.

La *Stefani* ci ha comunicato il discorso in otto fogli. Troppi in verità, tanto più che nel discorso dell'ex-sottosegr. agli esteri non c'è, in mezzo a molte parole ed altrettante ipotesi, nè un'idea, nè una considerazione nuova e tanto meno l'accenno a qualche fatto o atto diplomatico, che non sia già di pubblico dominio. E' un'esposizione delle sue opinioni su questa o quella situazione o questione, opinioni già lette e discusse nei giornali.

Per dar un'idea della robustezza del discorso, bastano l'esordio e la conclusione.

« Quale avvenire sarebbe riservato, dice nell'esordio l'on. De Martino, all'Italia il giorno in cui l'Austria da una parte potesse stendere da Trieste il suo dominio fino a Valona e ad Otranto e dall'altra parte Francia e Inghilterra chiudessero con le loro occupazioni tutta l'Africa settentr. da Tangeri ad Alessandria d'Egitto?

« Quel giorno sarebbe cessata l'esistenza politica dell'Italia come grande nazione marittima ».

Bella scoperta! E se domani per un fenomeno curioso, il Vesuvio venisse chiuso da una catena di ghiacciai, che avverrebbe? Cesserebbe di esistere come vulcano!

Dopo aver detto che la politica europea è diventata mondiale, cosicchè gli urti fuori d'Europa si risolveranno in Europa, che i trattati politici si possono connettere ai commerciali e si possono o non si possono subordinare gli uni agli altri, che la Tripolitania è fertile, ma ci vogliono molti denari, che la Triplice è buona e l'amicizia colla Francia pure, si rivolge al Ministero, di cui ha fatto parte e dice:

« Una politica di finanza debole, di sgravi a base di popolarità morbosa e senza effetto vero pei meno abbienti o di spese inutili non può mettere l'Italia nel caso di affrontare un problema di utile, ma difficile risoluzione.

« Ha il Governo un meditato proposito?

Qui veramente si potrebbe chiedere al De Martino: ma voi, che siete entrato con Prinetti nel gabinetto Zanardelli-Giolitti, vi siete o no accorto che la parte essenziale del programma proclamato dal Ministero in cui entraste, consisteva in una politica di sgravi a base di popolarità morbosa e senza effetto pei meno abbienti e di spese inutili? E se questo era - senza veli e senza misteri - il programma, perchè entraste, assumendovi la vostra parte di responsabilità? Per venire ora, che siete fuori, a fare un po' di capriole?

Ma lasciamo queste pulcinellate politiche, anche troppo frequenti, e veniamo alla conclusione del discorso, il cui ultimo periodo è forse l'unico che meriti di essere rilevato.

« Io credo la situazione internazionale, ha concluso il De Martino, favorevole all'Italia, a condizione però che l'Italia non s'illuda sulle generali manifestazioni di amicizia, mentre tra le potenze sono profonde le ragioni di discordia e perchè sappia fermamente seguire la propria via senza oscillare tra propositi diversi.

« Temo però che le condizioni interne gravissime, la lotta di classe, l'impotenza del Governo e l'organizzazione sovversiva possano indebolire la nostra azione all'estero e far nascere il dubbio nelle Potenze sulla durevolezza dei nostri accordi. »

IL SENATO
e il lavoro legislativo.

Nel corso della I.a Sessione della XXI Legislatura testè chiusa il Senato ha seduto 142 giorni, comprese 4 riunioni in Comitato segreto.

Date le consuetudini del Senato del Regno, dove le discussioni sogliono svolgersi senza tante divagazioni rettoriche e dove non si perde soverchio tempo in sterili interrogazioni ed interpellanze, destinate quasi sempre a lasciare il tempo che trovano, il suo lavoro è stato assai più intenso di quello della Camera dei deputati. E lo dimostra anche il numero dei progetti presentati al suo esame e discussi.

Dei 250 progetti presentati furono, infatti, discussi 234, approvati 232, respinti 2.

Dei rimanenti 16, erano in corso di esame 15, e tra cui 4 pronti per la discussione e 6 in uno stadio di procedura molto avanzato; 1, d'iniziativa parlamentare, era stato ritirato.

Le interpellanze annunziate sono state 40; ma di esse 6 furono ritirate ed 1 non fu accettata dal Governo, diguisachè ne rimasero 33 all'ordine del giorno e ne furono esaurite 29.

I due progetti respinti sono i seguenti:

a) disposizioni relative alla insequestrabilità e cedibilità degli stipendi *(Ministero del Tesoro)*;

b) soppressione del Comune di San Giovanni Battista e sua aggregazione a quello di Sestri Ponente *(iniziativa parlamentare)*.

+

Durante la Sessione morirono 35 senatori e ne furono nominati 81.

+

Dei 27 ordini del giorno approvati dal Senato merita di essere ricordato quello del senatore Serena, col quale si chiuse (30 aprile 1901) l'interpellanza del senatore Arrivabene sulla politica interna, così concepito:

« Il Senato, convinto della necessità dell'azione preventiva del Governo per garantire nella provincia di Mantova la libertà del lavoro contro l'opera dei partiti sovversivi, passa all'ordine del giorno ».

IN CINA

(S) **Pechino**, 2. — Il Ministero degli esteri cinese riconosce la gravità della ribellione manifestatasi nel distretto di Nan-Ning essendovi fra i ribelli un migliaio di antichi soldati. Un editto dichiara che i missionari dovranno essere protetti.

Il Ministro degli Stati Uniti ha notificato al Principe Ching che la Cina deve soffocare prontamente la ribellione e proteggere gli stranieri.

ARMI ED ARMATI

Reclutamento degli ufficiali.

Il Ministero della Guerra preavvisa che per l'anno scolastico 1902-903 saranno ammessi:

alla scuola militare 190 allievi, dei quali 40 per l'arma di cavalleria;

all'Accademia militare 80 allievi.

L'ammissione avrà luogo per concorso tra i giovani, provveduti di licenza liceale o tecnica, che al 1° agosto prossimo abbiano compiuto l'età di 17 anni e non oltrepassino quella di 22.

I concorrenti dovranno subire esami scritti di lettere italiane, di matematica e di storia. Quelli aspiranti all'ammissione nell'Accademia militare dovranno inoltre subire un esame orale complementare di matematica.

Il tempo utile per le domande di ammissione al concorso, da trasmettersi al Ministero della Guerra per il tramite esclusivo dei Comandi di distretto, scadrà il dì 7 dell'agosto prossimo.

Gli esperimenti scritti avranno luogo presso ciascun Comando di divisione nei giorni 17, 18 e 19 agosto.

Possono concorrere all'ammissione anche i militari in servizio, che ne abbiano i requisiti, di cui sopra.

Al corso speciale dei sottufficiali presso la Scuola militare saranno ammessi 118 allievi delle varie armi, in ragione di 83 aspiranti alla nomina di ufficiale nell'arma della rispettiva provenienza e 35 nel corpo contabile.

Condizioni per l'ammissione al concorso: essere celibi o vedovi senza prole; essere giudicati meritevoli di aspirare alla nomina di ufficiale dalle rispettive Commissioni di avanzamento; contare, al 1.o agosto prossimo, due anni almeno di anzianità di sottufficiali e non più di 25 anni di età.

Cambi di guarnigione

A modificazione parziale delle disposizioni preannunciate nello scorso dicembre, il ministro della guerra ha determinato per l'autunno prossimo, i seguenti cambi di guarnigione:

Brigata Forlì da Savona a Parma, anzichè a Roma, dove la sostituirà da Piacenza la *Brigata Granatieri*.

Brigata Roma — Il Comando da Salerno a Venezia, anzichè a Udine.

Brigata Marche — Comando e 56. reggimento da Parma a Cremona.

Per Victor Hugo.

(S) **Parigi**, 2. — Sotto la presidenza di Catullo Mendès vi è stato oggi il banchetto dei poeti per commemorare il centenario di Victor Hugo. Vi assistettero numerose notabilità.

(S) **Parigi**, 2 — Nel pomeriggio ebbe luogo nella Piazza dei Vosgi, dinanzi alla casa di Victor Hugo, una grande cerimonia per la chiusura delle feste centenarie in onore del sommo poeta.

La piazza era decorata con molta semplicità per non alterarne il bel carattere architettonico.

Soltanto qualche ghirlanda di fiori e qualche fascio di lampadine elettriche erano appese alle colonne che circondano la piazza.

Era invece riccamente decorata ed imbandierata la casa del poeta, destinata a divenire il Museo Victor Hugo.

Nel centro del giardino, dinanzi alla casa, era collocato il busto di Victor Hugo dello scultore Rodin.

La cerimonia ebbe principio verso le 4 del pomeriggio.

Nelle tribune erette intorno al busto di Victor Hugo presero posto il Prefetto della Senna, il Prefetto di Polizia, il Consiglio municipale e i membri della famiglia Hugo.

Il sig. Paul Meurice fece alla città di Parigi la consegna del futuro Museo Victorhughiano, mentre venivano scoperte due lapidi in marmo con iscrizioni in lettere d'oro, apposte alla casa del poeta per commemorarne la fondazione del Museo.

Parlarono quindi applauditissimi i consiglieri Duval, Arnaud ed il Prefetto della Senna, De Selves

Indi ebbe luogo un concerto eseguito dalla musica della Guardia Repubblicana e dalle altre musiche militari. L'orchestra ed i cori del Conservatorio musicale eseguirono la *Marsigliese* e la Marcia eroica di *Giovanna d'Arco*.

Seguì lo sfilamento di oltre un migliaio di piccoli allievi delle scuole: i bambini tenevano in mano una palma verde, le bambine dei fiori: man mano che i bambini e le bambine sfilavano dinanzi al busto di Victor Hugo, deponevano sul piedistallo le palme ed i fiori.

Venne infine il corteo delle Muse, tra cui la Musa della poesia, rappresentata dalla giovinetta operaia Girard, che passò tra un senso di viva curiosità dell'immensa folla.

Lo sfilare del lungo corteo impiegò qualche ora. Intanto, essendo sopraggiunta la notte, ad un segnale delle trombe la piazza s'illuminò a festoni gialli e viola di bellissimo effetto.

Dei proiettori elettrici, abilmente nascosti, cominciarono a rischiarare la linea architettonica della piazza, mentre la casa del poeta appariva illuminata in un tono di colore tutto diverso.

Intorno alla piazza apparivano decorazioni luminose, con iscrizioni portanti i titoli delle opere di Victor Hugo.

Miriadi di lampade elettriche hanno illuminato fantasticamente le arcate dei portici, talchè la vecchia piazza apparve tutta circonfusa di un vivo fulgore di luce.

Una folla immensa che gremiva la piazza e le finestre delle case prospicienti, fra grande entusiasmo, applaudì vivamente.

I cori eseguirono intanto la cantata composta dal maestro Charpentier in onore del poeta.

La festa si chiuse indi al canto della *Marsigliese*, tra un'immensa ovazione della folla.

Conferenza sugli zuccheri.

(S) **Bruxelles** 2. — Si assicura che alla Conferenza sugli zuccheri sia stata presentata la proposta di applicare una nuova convenzione a partire dal settembre del 1902.

La proposta finora non è stata accettata.

Per un Congresso internazionale
A ROMA.

V.

L'intermezzo.

La Giunta esecutiva del Congresso storico ha portato al *Giornale d'Italia* una carretta e una sporta di *pièces*, di lettere, di proclami, di *bons mots*. E tutto questo, perchè? Per aprire il fuoco contro il... *Berliner Tageblatt!*

In attesa dello scontro noi restiamo quest'oggi a *pied'arm*. E cediamo la parola al collega Ernesto Monaci.

L'illustre filologo non parla qui di problemi letterari; il chiaro storico non viene qui a discutere di Fonti e di critica. Egli ha, due anni fa, sbozzato un alto e fecondo disegno. E a codesto disegno si volge la mia mente, or che qui si discute di storia e di Roma, di congressi nazionali e di convegni internazionali.

Nel *Corriere d'Italia* del 26 ottobre 1899 Ernesto Monaci pubblicava un articolo: *Per l'Esposizione di Roma*. Di quell'articolo riportiamo qui la parte più saliente.

+

« Disse il sindaco Ruspoli che per preparare una esposizione degna di Roma ci vogliono dieci anni. Lo crediamo bene. E quando cominceranno a decorrere i dieci anni? Certamente non prima che si sia stabilito quale dovrà essere questa esposizione; e a ciò sembra che finora non si sia pensato sul serio. E' vero che qua e là, dove oggi si ricomincia a chiacchierare di esposizione, si sente anche spesso ripetere l'aggiunto di *universale*. Ma via! una esposizione universale a Roma dieci anni appena dopo quella che sarà stata fatta a Parigi? E' Roma, è l'Italia in condizioni tali da poter fare altrettanto di quello che ora stan facendo Parigi e la Francia? E, si fosse pure in tali condizioni, potremmo mai sperare in una riuscita come quella che è prevedibile per l'esposizione di Parigi? Lo illuderci su ciò potrebbe essere fatale. Si pensi inoltre che un « bis in idem » non si tenta mai impunemente, e che chi vien dopo, facesse anche miracoli, apparirà sempre inferiore a chi fu primo.

Ancora: in una esposizione universale il più dovremmo aspettarlo dall'estero; e chi potrà credere che gli stranieri, dopo aver fatto la loro mostra a Parigi, accorrerebbero con pari slancio in Italia, a Roma, in questo paese che tutti più o meno vilipendono quando non possono spadroneggiarvi?

Gli espositori certamente non avrebbero allora lo stimolo che oggi li sospinge verso Parigi; nè maggiore interessamento potremmo sperare nei visitatori, in tutti coloro che nel 1900 saranno accorsi nella capitale della Francia.

Se si vuole che la esposizione di Roma non si converta in un disastro finanziario e morale, dobbiamo innanzi tutto prefiggerci di far cosa affatto diversa da quella che ora fa Parigi, e dobbiamo preordinarla in guisa che l'attuazione di essa sia per dipendere meno dagli altri che da noi.

Sarà ciò possibile? In un caso solamente, credo io; nel caso cioè che, invece di pensare a una esposizione universale o mondiale, dove l'Italia apparirebbe quasi a rimorchio delle altre nazioni, si pensi ad una esposizione nazionale e storica insieme, ad una esposizione dove non si cerchi se non di mettere a rassegna quanto l'Italia ha fatto, in casa e fuori, per il progresso dell'umanità dai suoi tempi più remoti infino ad oggi.

Una esposizione simile non può farla che Roma, la città madre della storia umana; una esposizione simile diventerebbe anch'essa mondiale, perchè da ogni parte del mondo si correrebbe ad ammirarla, e nella serie delle grandi esposizioni questa rimarrebbe unica.

Chi non ricorda, dalle esposizioni passate, i buoni risultamenti che si ebbero in Italia ogni volta che si pensò a mettere in vista quella parte della nostra storia che sono i nostri tesori artistici? E si trattò sempre di mostre parziali e limitatissime, quando di arte sacra come in Orvieto; quando di arte regionale come a Venezia e a Perugia; quando di curiosità di pochi secoli come a Torino.

Ma una esposizione storica a Roma dovrebbe essere nazionale, dovrebbe cioè comprendere tutto quanto di meglio la natura e l'ingegno, le scienze e le arti, le industrie e i commerci produssero nel tempo e nello spazio come esplicamento della vita italiana e come preparazione dei suoi destini.

Dalle ruine del Palatino e del Foro sulle quali oggi torna a splendere il sole, fino alle maggiori opere e ai più scelti prodotti del genio e dell'operosità nazionale contemporanea, tutto dovrebb'essere in bell'ordine composto e ravvicinato per sintetizzare in un quadro immenso la evoluzione dell'Italia attraverso i secoli e il suo cammino faticoso verso le cime inarrivabili del progresso. Quale meravigliosa visione si offrirebbe così al godimento intellettuale del mondo!

L'impresa sarebbe ardua; ma degna di una nazione che risorge, di un secolo che comincia. Sarebbe ardua; ma recherebbe anche benefici effetti in proporzione. Ad attuarla non basterebbero i soliti organizzatori di fiere e di feste officiali; ma si avrebbe il vantaggio di trarre all'azione gl'ingegni più eletti, le menti più colte del paese; il suo primo operaio dovrebb'essere il ministro dell'istruzione; e si schiuderebbe una palestra dove nella comunanza degl'intenti verrebbero ad esercitarsi tutte le forze vive della patria, da quelle che fervono nelle officine a quelle che impigriscono oggi nelle scuole. E intanto la preparazione stessa basterebbe a far rifluire un po' di vita in un corpo che langue, riattiverebbe le energie sopite ed ecciterebbe gli spiriti alle più nobili delle gare; imperocchè ognuno sentirebbe di dar opera non ad innalzare un nuovo bazar della durata di pochi mesi, ma sì a fondare un museo, forse il più mirabile dei musei, siccome quello che varrebbe a ridestare questa nostra coscienza nazionale che un falso cosmopolitismo va narcotizzando.

Non sarà dunque il caso di pensare alla questione prima che gli affaristi abbiano sequestrato l'argomento? »

+

L'esposizione storica della civiltà italica a Roma: ecco il disegno del collega Monaci che il Governo e le cento città d'Italia, che gli uomini della scienza e dell'arte saranno un giorno chiamati ad attuare. E quel giorno speriamo non lontano. Al Campidoglio sorgerà nel fulgore dell'arte e del patriottismo italico il monumento al Gran Re; e qui — sui sette colli — a Romolo fondatore, qui ad Augusto creatore della nazione italiana, qui al padre Dante innalzeremo il monumento della storia italiana. La gloria antica e la fortuna ventura dovranno pur confortarci delle miserie presenti.

Luigi Ceci.

Credito, Industria, Commercio

Sul principio della settimana scorsa il mercato internazionale parve assumere una fisonomia più simpatica della precedente settimana, e difatti nei primi giorni, per le migliorate notizie di Barcellona, per la conversione di tre serie del debito turco, pel successo riportato dagli inglesi nell'Africa del Sud, si determinò una tendenza ferma, che per un momento diventò, stando ai dispacci, anche fermissima; ma poi le transazioni cominciarono ad infiacchire, vi furono vendite più o meno volontarie, di valori minerari, e così si arrivò, claudicando leggermente, fino alla risposta dei premi, che non provocò sensibili modificazioni.

La liquidazione di febbraio si è svolta su quasi tutte le grandi piazze in condizioni assai favorevoli, poichè di fronte a posizioni generalmente poco importanti, il denaro, divenuto abbondantissimo, si contenta naturalmente di tassi molto moderati.

Tutta questa facilitazione non ebbe e non ha ancora l'efficacia di determinare un movimento serio di affari: diguisachè il mercato rimane sotto l'alternata impressione di correnti ora ottimiste ed ora pessimiste, che hanno anch'esse una potenzialità effimera.

La situazione politica è invariata. Benchè l'on. *James* abbia detto ieri a Napoli che le Potenze sono tutte quante tòcche dalla tubercolosi della gelosia e della discordia, i mercati si sentono, in quanto a politica abbastanza rassicurati dai fatti e dagli avvenimenti, come dall'attitudine pacifica che in ogni circostanza i governi manifestano.

Il mercato monetario, come si vede dalle situazioni delle grandi Banche e dall'abbondanza crescente di capitali disponibili, è quasi afflitto da pletora.

Nulla dunque può e dal lato politico e dal lato monetario destare la minima preoccupazione. Con tutto ciò la fiducia stenta a penetrare nella massa operante, tantochè si preferisce un meschino frutto pur di limitare gl'impegni a breve scadenza.

A ridare agli affari finanziari un movimento che abbia carattere continuativo, se non tutto, molto dipende da lord Kitchener, il quale, dopo la retata — coi fili di ferro — della scorsa settimana, sembra quasi sicuro di finirla per l'incoronazione di Re Edoardo.

— Il nostro mercato, a dir la verità, si è mostrato nella settimana scorsa discretamente disposto a fare qualche cosa ed ha spiegato una certa animazione non soltanto sulle rendite, ma anche su alcuni valori, che si accendono più facilmente degli altri. Fino a che l'ambiente del mercato internazionale non migliora, non si può contare sulla consistenza di questi movimenti saltuari, quindi andiamo adagio e con juicio.

Mercato inglese.

	22 febbraio	1 marzo
Consolidato . .	94 9/16	94 15/16
Italiano . . .	99 1/8	99 1/2
Turca. . . .	25 7/8	26 1/4

Banca d'Inghilterra — La situazione ultima della Banca, nonostante le maggiori esigenze per la liquidazione, segna un nuovo aumento nella riserva di 397.000 sterline, che sale così a 27.140.000 sterline.

Viceversa la proporzione agl'impegni è scesa di altri due punti per la forte affluenza dei depositi ed è ora a 45.

Il tasso di sconto sul mercato libero per le richieste di liquidazione si è tenuto fermo su 2 e 3/4, ma con lieve tendenza a scendere.

Mercato americano. — Il resoconto settimanale delle Banche Consociate di New York mostra che, continuando l'espansione nei prestiti e negli sconti, la riserva è diminuita ancora di 12,000 sterline ed è ora di 53,466,000 sterline con una eccedenza di soli 2,493,000 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese.

	22 febbraio	1 marzo
3 0/0 francese .	101,12	101,30
3 1/2 id. . .	101,87	101,82
Italiano . . .	100,07	99,95
Spagnuolo . .	77,37	7" 5
Rendita turca .	26,45	[illegible]

Banca di Francia

	27 febbraio	Differenza dal 20 febbraio
Riserva oro . .	2,503,852.322	+ 4,967,984
Id. argento	1,104,419,695	— 966,803
Portafogli . .	648,850,373	+ 155,112,439
Anticipazioni .	437,841,575	— 6,553,191
Conti correnti .	536,378,343	+ 74,083,347
Id. col Tesoro	169.216,169	+ 19,158,218
Circolazione . .	4,153,675,650	+ 31,280,006

Mercato italiano.

	22 febbraio	1 marzo
Rendita 4 1/2 0/0	111,20	111,25
Rendita 5 0/0 .	102,15	102,40
Banca d'Italia .	883,—	894,—
Mediterranee .	444,—	447,—
Meridionali . .	634,50	637,—
Navigazione . .	412,—	413.50
Raffinerie . .	377,—	380,—
Acciaierie . .	1530,—	1558.—
Acqua Marcia .	1168,—	1170.—
Gas	903,—	924,—
Omnibus . . .	287,50	285,—
Condotte . . .	274,50	274,—
Molini . . .	70,—	72,—
Cambio.	102,55	102,45

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		31 gennaio 902	10 febbraio 902
Ris. (Moneta metallica	L.	367,315,000 —	367,692,000 —
Ris. (Cambiali estere .	»	83,717,000 —	85,142,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	»	24,478,000 —	23,250,000 —
Portafoglio e anticip.	»	250,743,000 —	237,746,000 —
Anticipaz. al Tesoro.	»	77,000,000 —	87,000,000 —
Fondi pubblici. . . .	»	191,755,000 —	186,510,000 —
Oper. non consenite dalla legge 10 ag. 93	»	234,570.000 —	234,450,000 —
Spese, tasse, sofferen.	»	1.069,000 —	1,219,000 —

PASSIVO

		31 gennaio 902	10 febbraio 902
Circolazione	L.	848,782,000 —	832,458,000 —
Debiti a vista	»	94,483,000 —	81,321,000 —
Id. a scad (e fruttiferi)	»	114,731,000 —	128,359,000 —
Rendite del corrente esercizio	»	2,419,000 —	2,063,000 —

Note bibliografiche

Elegie brevi di Decio Cortesi (Firenze. Vestri). Il Cortesi è uno studioso geniale, che legge, medita, e di tanto in tanto, *ex abundantia cordis* come egli stesso dice, sente il bisogno di estrinsecare un po' di quella filosofia, che specialmente Nietzsche gli ha ispirata. Noi, che già conosciamo le sue *Pagine Alessandrine*, seminate di piacevoli osservazioni, alle quali un po' di paradosso aggiunge sapore piccante, salutiamo ora con piacere questa breve serie di componimenti poetici. La tristezza dell'incipiente autunno è con efficacia espressa dalla gravità del metro elegiaco, che il Cortesi mostra di saper ben trattare.

Al Piccolo Parigi di Thérèsah — Collezione Elena — Livorno, S. Belforte e C. ed. – 1901.

Un elegantissimo volume al mite prezzo di 1 lira, con una splendida copertina e disegni di Bruno e di Lloyd. La giovane e simpatica scrittrice, che si cela sotto questo pseudonimo, ci narra nel *Piccolo Parigi* una gentile storiella che si svolge nell'ambiente di un negozio di mode. La trama è tenue, ma in compenso appassiona perchè è scritta con garbo e sentimento e, quel che più monta, in buon italiano.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Napoli 2, ore 16.32. — *Elezioni ad Aversa.* Stamane ad Aversa le elezioni amministrative, contrariamente alle voci corse, non diedero luogo ad alcun inconveniente, malgrado che per la formazione dei seggi vi fosse grande animazione.

A mezzogiorno cominciò lo spoglio definitivo. Sembra sia riuscita intera la lista Rossano con una maggioranza di circa trecento voti. I risultati definitivi si conosceranno soltanto stasera.

Torino 17. — *Per un santuario.* Mi consta che S. M. la Regina Margherita ha accettato il patronato del Comitato promotore di un Santuario e di un Rifugio dedicato alla Vergine della Neve sul Rocciamelone, opera iniziata dal compianto collega Ghirardi.

Voghera. 2. — *La morte di un senatore.* — A Cadovilla è morto il sen. marchese Lazzaro Negrotto-Cambiaso.

— Era nato nel 1825 a Genova da famiglia gentilizia. Deputato di Pontedecimo nella 7.a legislatura e poi del 1 Collegio di Genova, rimase alla Camera fino a tutta la 13.a legislatura. Nell'8.a fu segretario della Presidenza.

Il 4 dicembre 1890 venne nominato senatore.

Era abile amministratore e provetto finanziere. Sinceramente religioso, amava però di pari affetto la patria.

Come sindaco di Genova curò indefessamente gli interessi legittimi della sua città nativa.

Torino. 2, ore 14.30 — *Infortunio sul lavoro* – Il manovale ferroviario Mandrilli Giuseppe, di anni 35, mentre a mezzogiorno agganciava, nella stazione di Porta Nuova, dei vagoni al treno in partenza per Alessandria, scivolò e rimase orribilmente stritolato.

La morte fu istantanea.

Messina, 2, ore 18.20. — La musica della Squadra russa, ancorata in questo porto, suonò nel pomeriggio in piazza del Municipio, che era affollatissima.

Ogni pezzo fu applaudito. Una gran folla accompagnò alla riva i musicanti applaudendoli. Quando essi si furono imbarcati risposero suonando la marcia reale tra vivissimi applausi della popolazione.

Stasera serata di gala in onore della squadra russa e pranzo sontuoso offerto all'ufficialità dal cav. Bonanno, agente consolare russo.

Per la direttissima Genova-Milano

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Milano, 2, ore 15.35 — Il senatore Tortarolo, insieme ai colleghi assessori genovesi Rossi e Sacealuga, conferì col sindaco Mussi e cogli assessori Pagno e Dugnani circa il progetto della direttissima Genova-Tortona-Milano, di 19 chilometri più breve dell'attuale linea Milano-Pavia-Voghera-Novi-Genova.

La nuova linea avrebbe una sopraelevazione inferiore ai 300 metri ed una galleria lunga 15 chilometri.

La concessione sarebbe domandata dal municipio di Genova. L'on. Mussi promise l'appoggio di Milano.

Un banchetto all'amm. Candiani.

(S) **Casale Monferrato.** 2 — Oggi vi fu un banchetto in onore del concittadino ammiraglio Candiani. Vi assistettero gli on. deputati Calleri e Ottavi, il Sottoprefetto, il Sindaco col Consiglio comunale, i consiglieri provinciali, il Primo Presidente ed il Procuratore Generale della Corte d'Appello, i colonnelli delle truppe del presidio, la stampa e numerose notabilità cittadine e del circondario.

Scusarono la loro assenza gli on. senatori Tournon, Cotti, Monteverde e Gloria, l'on. deputato Calvi e l'ammiraglio Quigini-Puliga.

Primo brindò il Sindaco cui rispose l'ammiraglio Candiani elogiando la marina italiana e svolgendo un programma di difesa nazionale navale.

Parlarono successivamente il Sottoprefetto, il colonnello Vaifrè, il Procuratore generale Serra che augurò all'ammiraglio Candiani una nuova carriera politica, il colonnello Foiadelli, ed altri. Sopra proposta dell'ammiraglio Candiani fu inviato un telegramma al colonnello Garrioni di plauso e di solidarietà fra esercito e marina.

Alla memoria del capitano Bianchini.

(S) **Napoli,** 2. — Con l'intervento delle autorità civili e militari, delle Associazioni con bandiere e musiche e di grande folla, ha avuto luogo la patriottica cerimonia commemorativa del capitano Bianchini, caduto ad Adua. Fu deposta una ricca corona sopra la lapide.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Napoli, 2 ore 17. — La dimostrazione patriottica era stata promossa dalla Società dei Reduci. Il corteo imponente si è formato in piazza del Plebiscito ed in bell'ordine si portò alla casa in Sant'Anna dei Lombardi dove fu murata la lapide.

Formato il quadrato nel centro le rappresentanze e le autorità, venne issata la corona. Il Presidente dei Reduci, Sbolci, e l'assessore Agresti, pronunziarono patriottici discorsi.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 2. — Ieri furono caricati in questo porto 731 carri, di cui 1141 di carbone per i privati e 121 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 302, dei quali 136 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

I gassisti di Torino.

Torino 2, ore 15.10. — Nessun giornale commenta il lodo per lo sciopero dei gassisti.

Solo una trentina di operai stabili non saranno riaccettati in servizio. Gli altri, esclusi gli avventizi di cui il collegio arbitrale non occupossi nemmeno, saranno riammessi a poco per volta.

Ad ogni modo lo sciopero si risolve in una severa lezione per i gassisti che vedono respinte tutte le loro pretese. Essi si pentono di aver creduto ciecamente a Morgari, Cabrini, Nofri e ad altri sobillatori socialisti.

Stamane Delbondio e Nocchi, rappresentanti dei gassisti nel collegio arbitrale, comunicarono ufficialmente e verbalmente il lodo agli scioperanti, convenuti nel salone dell'Associazione operaia.

Alla riunione, assolutamente privata, assisteva soltanto Morgari. I due arbitri si sforzarono di persuadere i gassisti che era impossibile ottener di più.

L'uditorio diede in manifesti segni di malcontento.

Tre gassisti espressero chiaramente il malumore di tutti per l'esito della battaglia che rassomiglia ad una vera sconfitta.

L'on. Morgari tentò di dimostrare il contrario, e l'uditorio vieppiù indispettito, pur essendo rassegnato, finì per accettare il lodo.

Uscendo, qualcuno gridò in piemontese, molto espressivamente: « Salutoti lega, non mi vedrai mai più! ». Un altro esclamò, pure in piemontese: « Vuol dire che andremo per violetto (vagabondando) fino all'aprile. Evviva la vittoria! ».

La maggioranza si allontanò in un silenzio anche più espressivo.

Scioperi in Spagna.

Madrid, 2 — Si annuncia da Barcellona che quasi tutti gli operai metallurgisti sono tornati al lavoro. Si crede che, domani, lo riprenderanno anche gli altri.

Proseguono le perquisizioni domiciliari.

(S) **Barcellona,** 2 — I padroni e gli operai metallurgisti hanno tenuto una riunione per mettersi d'accordo circa la giornata di lavoro di nove ore.

La Società degli amici dei piccoli commercianti ha pubblicato un manifesto, il quale invita il pubblico a partecipare alla sottoscrizione aperta per soccorrere le famiglie dei morti negli ultimi avvenimenti.

La stessa Società, nell'intento di contribuire alla pacificazione sociale, istituirà delle Casse di soccorso e per le pensioni per gli operai.

SCIENZE E LETTERE

R. Accademia dei Lincei.

Scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 2 marzo - pres. **Blaserna.**

Cerruti, segretario, presenta le pubblicazioni giunte in dono, richiamando l'attenzione della classe su quelle dei soci: Foà, Taramelli, Weingarten, Gaudry, Helmert, Pflueger, Wild.

Il corrispondente *Millosevich* fa omaggio, a nome del socio Tacchini, del vol. 3.o, serie 3.a, delle « Memorie dell'Osservatorio del Collegio Romano » e dà notizia dei lavori in essa contenuti.

Sono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. *Amaldi* — « Sulle superficie che contengono sistemi doppi ortogonali isotermi di cerchi geodetici ». Pres. dal socio Pincherle.

2. *Zambonini* — « Sul glaucofane di Chateyroux (valle di Gressoney) ». Pres. dal socio Struever.

3. *Manasse* — « Roccie trachitiche del cratere di Fondo Riccio nei Campi Flegrei, incluse nei tufi e nelle scorie » - pres. dal corrisp. De Stefani.

4. *Peratoner* — « Sulla tautomeria dell'acido piromeconico » pres. dal socio Paternò.

5. *Bruni e Padoa* — « Sull'esistenza di composti racemici » - pres. dal socio Ciamician.

6. *Pieri* — « Sul modo di trasmissione dell'Anchilostoma duodenale » - pres. dal socio Grassi.

Inondazioni in America.

(S) **Filadelfia**, 2. — Il fiume Schuylkill è straripato lungo tutto il suo corso, cagionando enormi danni.

Si segnalano grandi inondazioni nella Pensilvania.

(S) **New York.** 2. — Sono segnalate grandi inondazioni nella regione all'est del Mississipi, in seguito a pioggie torrenziali ed al disgelo delle nevi. Le ferrovie sono gravemente danneggiate. In molti punti le comunicazioni sono completamente sospese. Molte officine hanno dovuto sospendere il lavoro.

La peste nell'India.

(S) **Londra**, 2. — I giornali hanno da Lahore che la peste bubbonica si estende nel Pendjab. Vi sarebbero oltre mille morti al giorno, con tendenza ad aumentare.

Cholera in Cina.

(S) **Hong-Kong**, 2. — Il cholera miete molte vittime a Canton e dintorni. Il capitano di una nave inglese, colpito dal morbo, è morto.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati invariati in tutti gli articoli: frumento fino Polesine da 25.15 a 25.25, id. mercantile da 24.90 a 25, frumentone da 15.75 a 15.90, avena da 21 a 21.50. A Novara frumento da 25.75 a 26.50, avena da 22 a 23, meliga da 13 a 14; ad Oleggio frumento da 26 a 26.50, avena da 23 a 23.50, meliga da 14 a 14.50, segale da 16 a 17. Ad Alessandria frumento da 25 a 26 meliga da 16 a 17, segale da 20 a 21, avena da 21 a 22; a Cremona frumento da 25 a 25.50, granturco da 14 a 14.60, avena a 20. A Soresina frumento da 25 a 26, granturco da 15 a 16; a Modena frumenti da 26 a 26.55, frumentoni da 15.75 a 17.25, avena da 22 a 22.50. A Ferrara frumento da 25.50 a 25.75, granturco da 14.50 a 15, avena da 21 a 21.50.

A Cesena frumento da 25.50 a 26, granturco da 16 a 16,70, avena da 23 a 23,50; a Marsiglia grano Bona duro a franchi 20,75. A Parigi frumenti per corr a fr. 21, id. per prossimo a fr. 21,25; segale per corr. a fr. 15, id. avena a fr. 21,60; a Odessa frumento d'inverno da cop. 88,50 a 92,50; segale da cop, 86 a 87, frumento Oulca da cop. 81 a 91 al pudo.

Un pudo equivale a chilogr. 16,38 e rubli 37,59 formano 100 franchi.

Sete.

L'andamento del mercato serico si mantiene buono; le domande sono seguite e rinnovate abbastanza frequentemente, così da far raggiungere un livello soddisfacente.

I prezzi sono fermissimi, con progressione per talune qualità. Sui mercati d'origine sempre la stessa intonazione di fermezza e la medesima sicurezza nei detentori.

Prezzi praticati:

Gregge. — Italia 11|13 *extra* fr. 48, 1 fr. 46 a 47; Piemonte 9|11 *extra* fr. 48 a 49; Siria 8|10 1 fr. 44, 2 fr. 43; Brussa 11|13 1 f. 43, 13|15 2 fr. 41, 42; Cevennes 13|16 *extra* fr. 48 a 49; Cina fil. 9|11 1 fr. 46.50 a 47, 3 fr. 41 a 45; *Tsattèes 5 best* fr. 25.25 a 26. Canton fil. 11|13 *extra* fr. 37 a 37.50, 1 fr. 36 a 37; Giappone fil. 9|11 1 1|2 fr. 45.

Trame. — Francia 20|24 1 fr. 50, 2 fr. 48; Italia 24|26 1 fr. 49; Cina non giri contati 40|45 1 fr. 40, 2 fr. 38, id. giri contati 40|45 *extra* fr. 42 a 43, 1 fr. 41; Canton fil. 25|26 2 fr. 39; Giappone fil. non giri contati 24|26 1 fr. 48, id. giri contati 26|23 2 fr. 47 a 48; Kakedah 24|28 *extra* fr. 46 a 47.

Organzini. — Francia 22|24 *extra* fr. 52 a 53, 1 fr. 50 a 51; Piemonte 22|26 1 fr. 50 a 51; Italia 18|20 1 fr. 51; Brussa 28|32 1 fr. 46 a 47; Siria 18|20 1 fr. 50 a 51; Cina fil. 20|22 *extra* fr. 52 a 53, 1 fr. 51; Canton fil. 20|22 1 fr. 44, Giappone fil. 19|21 1 fr. 50 a 51, 26|28 1 47 a 48.

Carboni.

Persiste la debolezza per cui la situazione è quasi immutata.

Anche il deposito continua esuberante. Sempre sostenute le qualità di antracite di cui si ha richiesta abbastanza attiva dall'interno.

A Genova carbone New Pelton Main da L. 27,50 a 24, id. Hebburn da 23 a 23,50, carbone Hartley da 24 a 25, id. Best Hamilton Ell da 23,50 a 24 la tonnellata. Carbone di Scozia secondario Fifeshire da 21,50 a 22, id. Cardiff da 30 a 30,50, coke metallurgico da 39 a 40, id. nazionale da 38 a 39, antracite da 17 a 18, Cobles da 44 a 45 la tonn. al vagone.

Spiriti.

Senza affari; soliti dettagli per le note fabbriche.

A Padova spirito nazionale di cereale a centigradi 95 da L. 265 a 268, id. di grappolo a centigradi 95 da 254 a 257, acquavite nostrana da 127 a 130 di centigradi 50, id. di Puglia da 114 a 116 al quint. A Parigi spiriti per corr. a fr. 26, idem per prossimo a franchi 26,50.

Olii.

Continuano persistentemente gli aumenti sull'olio di oliva su tutte le piazze di produzione benchè le qualità non sieno tanto sane. In ottava abbiamo avuto aumenti di parecchie lire.

L'olio di cotone è sempre sostenuto; i prezzi dell'olio di lino si tenta di sostenerli il più possibile, ma la vendita è molto limitata.

A Genova olio di lino Earles e King. a L. 110 id. nazionale da L. 105 a 107 per 100 chilogrammi. A Napoli olio Gallipoli a contanti a L. 71, ed olio di Gioia a L. 60,45 al quintale.

A Tunisi olio extra di Sfax da L. 115 a 117, id. fino da L. 109 a 110; olio di Susa da L. 105 a 107, olio di Darbelmé da L. 88 a 89, id. di Beldi da L. 80 a 82, id. lampante da L. 60 a 65, id. di Masseri da L. 50 a 55 il quintale f. d. Tunisi.

Prodotti chimici.

Abbastanza animata fu la domanda nel corso dell'ottava, con buon numero di affari; i prezzi in generale si mantennero fermi.

Soda cristalli a L. 10.20. Sali di soda alkali 1.a qualità 30° 11.—, 48° 16.20, 50° 17.30, 52° 17.70. Ash 2.a qualità 48° 15.80, 50° 16.20, 52° 16.70.

Bicarbonato di soda in fusti k. 50 L. 20.30. Carbonato soda ammoniacale 58° in fusti L. 14.10. Cloruro di calce in fusti legno dolce chilog. 250|300 14.50, id. duro 350|400 15.30, 400|500 15.70, 150|200 16.40.

Clorato di potassa in barili chilog. 50, 111.—, id. chilog. 100, 105.—. Solfato di rame 1.a qualità per cons. 56,50, id. di ferro 7.10.

Sale ammoniaca 1.a qualità 107.75, 2.a qual. 99.50. Carbonato di ammoniaca 94.70. Minio L B C 40.75, Prussiato di potassa giallo 195.—. Bicromato di potassa 99.25, id. di soda 69.25, Soda caustica 70° bianca 26.55, 60° id. 23,75, 60° croma —.—. Allume di rocca 48.50. Arsenico bianco in polvere 13.70. Silicato di soda 140 TL 13.70, 75° 11.25.

Potassa caustica Montreal 73.25. Magnesia calcinata Pattinson in flacons 1 lib. inglese 1.45, in latte id. 1.25; il tutto per 100 chilog. cif bordo Genova.

Spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Teatri ed Arte

Drammatica — *I mariti allegri*, un nuovo *vaudeville* in tre atti di Antony Mars e Albert Barrè, ha avuto un certo successo di ilarità al teatro Cluny di Parigi.

Due amici, uno medico l'altro architetto, danno ad intendere alle loro mogli di dover andare ad un pranzo ufficiale per esser liberi di passare una giornata in campagna con ragazze allegre come loro.

Ma le mogli, insospettite perchè abituate a queste scappatelle dei loro mariti, giurano di vendicarsi e fingono di credere alla gherminella.

Esse scambiano le lastre con l'indicazione dei nomi sulle porte d'ingresso dei loro appartamenti che sono allo stesso piano, ed esse pure scambiano per una notte il loro domicilio. Così quando i mariti torneranno dalla campagna un po'alticci, cambieranno di domicilio alla loro volta; e la mattina crederanno di essersi traditi a vicenda avendo dormito ciascuno con la moglie dell'altro. E così infatti avviene. Finalmente però le donne spiegano ai mariti lo stratagemma per quietare le loro coscienze, facendoli tuttavia promettere di non ricominciare.

Il secondo atto specialmente è di una comicità inarrivabile.

— Al pubblico dell'Adelphi Theatre di Londra è piaciuto uno scherzo comico in un atto di Edgar Selwyn, intitolato *Un amico in bisogno.*

L'intreccio è a base di equivoci. Un uomo ubbriaco viene accompagnato a casa da un amico, che cerca anche di aiutarlo a mettersi in letto senza svegliarne la moglie. Ma nell'anticamera vi è un manichino, di quelli che le sarte adoperano per provare gli abiti. L'ubbriaco lo scambia per sua moglie; e la cura di non richiamarne l'attenzione e di scusarsi dello stato in cui si trova è la base d'una scenetta gustosa.

D'altra parte la moglie scambia l'amico compiacente per il marito e prima gli dà un'ombrellata sulla testa e poi lo costringe a saltare dalla finestra.

E', come si vede, una vera scompiggine: eppure!...

Lirica.— Il nostro corrispondente da **Treviso** ci telegrafa (2 marzo):

Iersera al *Teatro Garibaldi* prima della *Sonnambula*. Successo pieno ed ottimo. Teatro affollato, splendido per concorso di pubblico eletto. La protagonista sig.a Maria Sarah Irriguez destò incontrastato entusiasmo. Ottimo il tenore Carlo Ottolini, e bravissimo il basso Carlo Scattola. Fu bissato il bellissimo concertato, plaudendo vivamente agli artisti ed al maestro E. Augusto Poggi che ha concertato e diretto l'opera facendo rilevare e gustare tutte le bellezze della musica del Bellini. L'orchestra si è fatta veramente onore.

Concerti. — *R. Accademia di Santa Cecilia.* — Oggi (3), ore 3,30 pom., vi sarà un concerto orchestrale sotto la direzione di Ettore Pinelli, con concorso del violinista Arrigo Serato.

Programma: **1.** Weber - Ouverture *Preziosa* — **2.** Beethoven - Concerto per violino e orchestra (op. 61): I. Allegro, ma non troppo. II. Larghetto. III. Rondò — 3. Senigaglia - Romanza per violino e orchestra (1ª esecuzione) — 4. *a)* Bach - Aria; *b)* Sarasate - Zigeuner-weisen.

Arte — L'opera completa del disegnatore francese Henri de Toulouse-Lautrec, litografata da lui stesso, è stata accolta nel Gabinetto delle stampe di Parigi.

— Alcuni prezzi di una vendita all'asta a Londra: *Ritratto di Mrs Pope* (scuola inglese) 220 sterline e 10 scellini; *Caccia alla volpe*, quattro quadri di J. F. Herring, 162 sterline e 15 scellini; *Ritratto di donna con un bambino*, di Clouet, 110 sterline e 5 scellini.

Necrologio — E' morto di tisi, appena trentaduenne, il pittore francese Emilio Giran, fratello del pittore paesista Giran-Max.

Egli si era distinto soprattutto nei quadri di genere, a preferenza nei quadretti rappresentanti donne giovani occupate nei lavori casalinghi e aventi i loro bambini accanto.

Da vari anni esponeva i suoi quadri alla Società nazionale delle Belle Arti. Era anche un distinto litografo.

Varie. — Il maestro Elgar ha ricevuto incarico di comporre un'Ode per l'incoronazione del Re Edoardo VII d'Inghilterra.

Quest'Ode sarà cantata dalla signora Melba al Covent Garden durante la settimana delle feste per l'incoronazione.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Torino. 2. — Il poeta romano, Sindici, non mai udito a Torino, ha recitato al teatro Alfieri, a beneficio della locale Sezione della Dante Alighieri, alcuni suoi componimenti destando, ora vivissima ilarità, ora profonda commozione. E' un dicitore perfetto e riportò un successo completo.

Ripetutamente applaudito fu costretto a dire altre poesie fuori programma. Infine fu salutato da una vera ovazione.

Mattia Battistini in Russia.

Abbiamo da **Pietroburgo:**

La *Maria di Rohan* datasi per beneficio di Battistini ebbe un successo strepitoso. Il grande artista al suo apparire fu salutato lungamente con entusiasmo. Bissò tutto la romanza ed il duo col tenore. All'arioso « Bella e di sol vestita » la dimostrazione divenne imponente e la scena si convertì in un giardino. Corone, fiori, cesti con nastri splendidi, e furongli insieme presentati regali di grandissimo valore circa una ventina. Apparve in scena eziandio uno splendido ritratto ad olio raffigurante l'illustre artista nell'opera *Il Demonio* di Rubinstein (presente di ammiratori).

Finita l'opera la dimostrazione divenne imponente e durò lungamente.

Concerto Martin.

Martedì 18 corr. sarà dato un concerto nella sala Costanzi dall'esimia arpista sig.na Edith Martin, col concorso di altri prof. di canto, organo, violino, ecc.

Il programma sceltissimo verrà pubblicato fra pochi giorni.

Sports

Società ginnastica « Roma » — Ieri nei locali di via Genova ebbe luogo la festa ginnico-umoristica.

La vasta ed elegante pista così com'era ripiena di un pubblico distintissimo presentava uno splendido colpo d'occhio.

Tutto il programma fu applaudito entusiasticamente. Ammiratissimi furono i salti mortali (Saelti, Gubiani, Schellino ecc.), la sfida di box (Ruggeri e Schellino), i tiri di precisione alla carabina (Riva); la famiglia acrobatica (Ruggeri, Saelti e Gubiani), le barre fisse (Saelti e Cagnacci), gli ercoli moderni (Ruggeri e Mangani), la ballerina equilibrista sul filo (Ferrarese), le piramidi alle scale eseguite da 30 ginnasti, e la pantomima « Pierrot di leva » che divertì un mondo.

Audax podistico italiano. — Ieri ebbe luogo la seconda marcia di allenamento all'Audax podistico sul percorso Ostia-Fiumicino.

La strada con molte pendenze ed il sole la resero faticosa.

Vi parteciparono 15 marciatori, ma di questi solo 13 arrivarono al traguardo, compiendo i 56 chilometri in ore 9 e 11'.

Eccone i nomi: Bianchi, Brunetti, Guerrini e Melandri della Croce Bianca, Parenetto del Club Alpino, Sarti dell'A. C. D. G., Coccia del Ricreatorio Ponte, Seghettini e Zanchi dell'Audace Club, Torti della Rari Nantes di Genzano, Franceschelli dell'Audace Club e Cardinali che era direttore di marcia.

Domenica 23 corr. prova ufficiale (km. 75).

Corse ciclistiche allo Sporting-Club.

La giornata veramente primaverile attrasse ieri numerosa folla allo Sporting-Club per assistere alle annunciate corse ciclistiche che si svolsero nel seguente ordine:

Premio Tribune, m. 2000, libera a tutti i corridori:

1.a batteria – Antonelli, Scuri, Galadini e Ciri, i quali dopo un vivace corsa arrivano al traguardo nel medesimo ordine.

2.a batteria – Si presentano Galadini, Fortuna e Tabacchi. La corsa non desta interesse: al suono della campana il gruppo compatto scatta arrivando nell'uguale ordine.

Premio Porta Salaria. — *Handicap* ad invito, percorso m. 1500. Concorrono all'importante corsa Scuri con 25 metri di vantaggio, Fortuna con 30, De Rossi 15, Antonelli 35, Ciri 140, Galadini nulla.

Alla campana ogni corridore scatta e dopo un vivacissimo *pedaleggiamento* arrivano nel seguente ordine: 1° Fortuna, 2° Ciri, 3° Tabacchi.

Premio Tribune (m. 2000). — Corsa riservata ai primi due arrivati nelle precedenti due batterie e cioè Antonelli, Scuri, Galadini e Fortuna, e vince il primo premio Fortuna, 2° Scuri, 3° Galadini.

Ed eccoci all'emozionante avvenimento sportivo: il *match* internazionale di 30 kil. fra il nostro Momo e il negro Vendredi, reduce dai continui trionfi ottenuti sulle piste di Ginevra e Strasburgo.

I due corridori vengono allenati da due motocicli.

Al colpo di pistola si parte con velocità fulminea: il negro Vendredi impressiona fortemente per il forte scatto.

Al 29.o giro di pista la gomma della bicicletta di Momo si sgonfia facendolo cadere.

Un corridore gli offre la sua bicicletta e Momo, allenato dal corridore Fortuna, con una faticosa e splendida *volata* raggiunge il forte competitore.

Al 41.o giro entra in pista un automobile, condotto dal sig. Cariolato, per allenare i corridori e la corsa diventa fortissima, quasi fulminea.

Al 49.o giro alla bicicletta di Momo si spezza una ruota: il Vendredi cavallerescamente si ferma ad attendere il competitore fra vivi applausi.

Proseguita la corsa, al 62° giro di pista di nuovo la bicicletta di Momo si guasta necessitando una nuova sosta; al penultimo giro l'automobile allenatore lascia la pista e i due forti campioni si contendono la vittoria.

A circa 300 metri dal traguardo Momo scatta e con una volata vertiginosa passa il traguardo fra vivissimi applausi e al suono dell'inno reale.

I due valorosi campioni si strinsero la mano mentre la folla che invase la pista faceva loro un'ovazione.

Le Corse a San Rossore.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Pisa, 2, ore 17.50. *(Stampost)* — Le corse di cavalli a San Rossore furono favorite da un tempo splendido.

Eccone i risultati:

Prima corsa — Premio del Jockey Club di L. 1000. Distanza metri 1800.

Arrivano: 1. *Bavsac* del duca Caetani Rovarchatri; 2. *Gina* di razza Volta; 3. *Tor di Nona* della Scuderia Torinese.

Seconda corsa — Premio del Pesage *(gentlemen-riders)*, di L. 500. — Distanza metri 1700.

1. *Airolo* di Simonetta; 2. *Saint-Julien* di T. Rook; 3. *Noni* di Sir Goodluck.

Terza corsa — Premio di Pisa, di L. 2500. — Distanza metri 1500.

1. *Atlante* di Sir Goodluck; 2. *Scrivana* di Bacconi; 3. *Madrigal* della razza Volta.

Quarta corsa — Premio della Pista, di L. 2000 — Distanza metri 2090.

1. *Echelet* di Sir Goodluck; 2. *Mint* di Ferrati; 3. *Spartivento* di Ragusa.

Novità, Varietà e Aneddoti

L'indiana superstite.

La piccola Rodica, che sopravvisse all'operazione del dott. Doyen è uscita ieri per la prima volta. Rientrata all'ospedale dopo una passeggiata, chiese notizie della sorella. Le fu detto essere ancora ammalata. Ormai la guarigione di Rodica è certa.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 3 Marzo 1902 — S. Cunegonda.

Leva il Sole alle ore 6.45 m. — Tramonta alle 6.0 s.
Leva la Luna alle ore 1.55 m. — Tramonta alle 11.12 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6,15.

Quarantore. - Dal 3 al 5 a S. Pudenziana

BOLLETTINO METEORICO.

2 Marzo ore 15.

Europa: l'alta pressione persiste sulla Russia centrale, Mosca 766; il minimo si è spostato dall'Irlanda fin sul Baltico, Danzica 753.

Italia 24 ore: barometro leggiermente disceso al Sud e Sicilia salito altrove fino a 3 mm. al Nord; temperatura irregolarmente variata; pioggierelle sull'alta Italia; qua e là venti forti meridionali.

Stamane: cielo vario sul Veneto, Emilia, Marche e Toscana e Sardegna, più o meno nuvoloso altrove; venti moderati o forti meridionali al Sud, deboli o moderati intorno ponente altrove; basso Adriatico agitato.

Barometro: massimo a 762 all'estremo Sud e Sicilia, quasi livellato altrove intorno a 760.

Probabilità: venti deboli o moderati intorno a ponente al Nord-ovest e Sardegna, prevalentemente meridionali altrove; cielo vario al Nord, Centro e Sardegna, alquanto nuvoloso altrove.

Monoverbo.

R E
L L

Spiegazione del Passatempo precedente:
Concenti

✝

Alle ore 5 pom. di ieri, dopo brevissima malattia, munito di tutti i conforti di Nostra Santa Religione rendeva la sua bell'anima a Dio, il

Cav. Stanislao Palleschi

La vedova, il fratello, la sorella ed i congiunti, nel darne il tristo annunzio, pregano di suffragarne l'anima benedetta.

Non si inviano partecipazioni e si dispensa da visite.

Il prof. Ercole Pasquali e famiglia, ed Amalia Pasquali in Monti adempiono al doloroso ufficio di annunciare la morte, avvenuta ieri, della rispettiva sorella e zia

Carlotta Pasquali.

Martedì 4 marzo alle ore 15 avranno luogo i funebri del

Colonnello B. Paschkoff

al Camposanto di Monte Testaccio.

Non si mandano partecipazioni.

Valga la presente d'invito a coloro che volessero intervenire.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Luogo Pio Raimondi in Prospiano (frazione del Comune di Gorla Minore) - Vendita di 8 lotti di piante - - Prez. complese. L. 47,927.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 17.4 — Minimo 12.3.

Quirinale. — Il cav. Stanislao Falchi, direttore del liceo musicale di S. Cecilia, fu ricevuto in udienza particolare da S. M. il Re. Il colloquio fu lungo e cordialissimo.

Fu ricevuto anche da S. M. la Regina Madre che s'intrattenne affabilmente col distinto maestro.

Munificenza sovrana. — Le LL. MM. il Re e la Regina in occasione della recita del 19 scorso al Valle a beneficio della Cassa universitaria di sovvenzioni hanno fatto pervenire alla Cassa stessa la generosa oblazione di L. 1500 e L. 200 elargiva anche S. M. la Regina Madre.

L'atto munifico del Sovrano e di S. M. la Regina Madre, sotto il cui alto patronato la Cassa universitaria è posta, sarà vivamente apprezzato da quanti s'interessano a questa benefica istituzione, che ha per iscopo di aiutare gli studenti bisognosi nell'ardua via degli studi.

Fondata nel 1881 la Cassa universitaria di sovvenzioni è ora giunta ad avere un patrimonio di L. 32,000 e fa largamente sentire la sua benefica azione fra gli studenti dell'Ateneo Romano.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette monsignor Fortunato Vinelli, vescovo di Chiavari, e mons. Giuseppe Ridolfi, vescovo di Todi.

— Stasera il padre Zocchi terrà una conferenza al Circolo universitario cattolico, a S. Carlo al Corso, sul Giubileo pontificale.

— Sabato i consiglieri comunali e provinciali appartenenti all'*Unione Romana*, insieme alla presidenza di essa, furono ricevuti dal cardinale Rampolla, al quale presentarono le felicitazioni ed auguri per la ricorrenza giubilare.

— Ieri nel convento di S. Sulpizio fu solennizzato l'84° anno del cardinale Richard, arcivescovo di Parigi, il quale ricevette in questa occasione omaggi e doni.

Il Pontefice gli inviò una lettera autografa e un mazzo di fiori dei Giardini Vaticani.

— Il *Tedeum* a S. Giovanni è stato eseguito ieri alle 5 pom. in occasione dell'inizio del 25.o anno pontificale di Leone XIII.

La solenne funzione venne celebrata con una grandiosità degna della chiesa *Caput-mundi*

Dalla presa di possesso dei Papi fino al giorno d'oggi riteniamo non vi sia stata mai una raccolta così numerosa delle autorità pontificie.

Oltre il patriziato romano vi erano tutto il Corpo diplomatico e tutti gli inviati straordinari venuti in Roma per l'occasione fausta di Leone XIII.

Erano rappresentati i Capitoli di S. Pietro e S. Maria Maggiore dai canonici in cappa magna.

Tutte le Società cattoliche, i Collegi ed i Seminari intervennero in gran numero.

Il sacro collegio era quasi al completo essendovi i cardinali Pierotti, Rampolla, Tripepi, Richard, Aloisi Masella, Vives y Tuto, Gennari, Cassetta, Sanminiatelli, Cavagnis, Boschi, Vannutelli Serafino, Vannutelli Vincenzo, Respighi, Segna, Ferrata, Della Volpe, Mathieu, Cretoni, Di Pietro, Macchi, Steinhuber, Langenieux, Coullié, Casali del Drago, Goossens e Satolli che pontificava.

La Basilica era gremita di pellegrini e di forastieri che in questa stagione risiedono in Roma. L'anticamera pontificia era rappresentata dai monsignori Bisleti, Costantini, Scapinelli e Riggi.

Più di ottanta tra vescovi ed arcivescovi sedevano agli stalli del coro.

L'altare della Tribuna era illuminato da parecchie centinaia di candele messe con elegante disegno.

Il *Te Deum* del Capocci venne cantato a doppio coro e piacque moltissimo.

Tutto andò con ordine e precisione e con vera soddisfazione del Capitolo, il quale animato di sensi di gratitudine per Leone XIII volle tributargli un omaggio solenne in occasione del suo giubileo papale.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

La relazione del bilancio. — Accennammo ieri alla presentazione della relazione della Commissione del bilancio comunale e rilevammo come la medesima più che un'opera analitica costituisca una specie di programma amministrativo.

E' il caso quindi di riassumere le singole questioni perchè possano averne norma i nostri lettori.

Per ciò che riguarda il preventivo la Commissione scrive:

Insieme alla forma, tributiamo lode alla sostanza del bilancio per quanto riguarda la sua sincerità, la cura posta nel mettere schiettamente innanzi la situazione finanziaria dell'oggi, senza studio di avvilupparla in palliamenti per nasconderne la esilità. E', disse il degno capo dell'amministrazione, un bilancio di liquidazione; nè esitiamo a confermare la esattezza della definizione. Esauriti i residui, esaurite alcune risorse inattese, esauriti non pochi fra i vecchi lavori, l'avvenire potrà e dovrà distaccarsi dal passato, e cercare l'equilibrio fra i contributi e le esigenze dei servizi in provvidenze suggerite dalla vostra sapienza, dagli ammaestramenti della scienza, e dall'esperienza tributaria. Se così il terreno rimane in gran parte sgombero pei futuri amministratori... e, avvenuta la liquidazione, è mestieri, prima di iniziare il nuovo periodo, domandarsi a quali auspici va affidato.

Così, per ciò che si riferisce alla questione dei lavori, la Commissione soggiunge:

Eccezione fatta per lo stralcio di lavori già iniziati, o che per ragioni troppo spesso ricorrenti sorpassarono i preventivi ed i relativi stanziamenti, il bilancio del piano regolatore, in tempi passati florido e talvolta esuberante, per assoluta mancanza di fondi non prevede nuove opere. Gli affidamenti non dubbi del Governo, ratificati dalla parola del Re, assicurano un concorso dello Stato, che certo il patriottismo delle due Camere approverà... Frattanto s'impone il quesito se il piano regolatore, frutto di studi e previdenze forse oltrepassati per sregolatezze avvenute e per nuove esigenze, sia tuttora guida sicura e sufficiente per lo sviluppo edilizio della città. Non converrà riprenderlo in esame e, se non altro, desiderosi di non incorrere negli errori passati, derivanti dalla troppo superba aspirazione di troppo stringere, nell'elenco dei lavori da intraprendersi graduare gli urgenti, i suscettibili di dilazione e quelli ormai inutili o da abbandonarsi?

E continua:

Alle esigenze della Capitale non può nè deve provvedere e prevedere il bilancio ordinario della città, se non in minime proporzioni, e se ne può parlare solo nella misura dei mezzi provveduti dallo Stato. L'opera lodevole della vostra amministrazione, e la lodevole buona volontà del Presidente del Consiglio e dei suoi colleghi, affidano che per alcuni anni codesti mezzi non mancheranno. Per ritrarre il massimo utile dalla non lieta esperienza del passato, ci sia soltanto lecito lo esprimere la viva raccomandazione che non abbia principio di esecuzione qualsiasi progetto, sino a quando, *nel suo dettaglio, col relativo preventivo*, non sia stato sottoposto all'approvazione del Consiglio; che i lavori proposti non oltrepassino la cifra dei fondi assicurati per eseguirli; che non siano il principio di un miglioramento a cui un avvenire ignoto debba provvedere, ma siano in sè e per sè completi. »

Abbiamo voluto riportare testualmente le parole della Commissione perchè riteniamo che il programma che riassumono risponda pienamente alle esigenze del momento e costituisca un'ottima garanzia per l'avvenire.

Per Ercole Rosa. — Ieri, alle 16, al Verano ebbe luogo il trasporto della salma di Ercole Rosa dal campo comune alla tomba definitiva.

Alla mesta cerimonia intervennero moltissimi colleghi amici ed ammiratori fra i quali gli assessori Ferrari e Teso, il prof. Emilio Gallori, il prof. Francesco Jacovacci, il cav. Michele De Benedetti, rappresentante l'istituto di Belle Arti, il cav. Filippo prof. Tignani dell'Ospizio di S. Michele con i suoi allievi in divisa che precedevano il corteo, Enrico Costetti, segretario dell'Istituto di Belle Arti ed altri artisti.

Giovanni Nobili, studente di architettura, pronunziò parole di circostanza.

L'Istituto di Belle Arti aveva inviato sulla tomba dell'esimio scultore la propria bandiera con molte e splendide corone.

Il fratello del defunto, Sestilio, anch'esso scul-

tore, vivamente commosso ringraziò a nome della famiglia gli intervenuti.

L'assessore Antonio Teso, rappresentante il Municipio di Roma, con eloquenti parole accennò al valore artistico dell'illustre estinto.

Il bel monumento è stato ideato e disegnato dal fratello del defunto, Sestilio, e sarà eseguito dal giovane Desio Antonio.

Salotti romani. — Ricevimento dei più distinti ieri, dalle 5 alle 7, dalla pr.ssa Ruffo Bagnara nel suo bel villino a via Palestro.

Nell'aristocratico ritrovo ci fu dato vedere la duchessa Massimo, la pr.ssa Odescalchi, la pr.ssa Colonna di Stigliano, duchessa delle Pesche, marchesa Licodia, marchesa Paz Spinola, marchesa Lucifero, D. Anna Branca, marchesa Rappini, marchesa di Rudinì, Donna Lina Corsini, duchessa Lante, duchessa di Mondragone, bar.ssa Borsarelli, c.ssa Picardi, pr.ssa di Belmonte, d.ssa di Gallese, c.ssa V. Senni, madame Wört, c.ssa della Somaglia, marchesa Chigi, bar.ssa Pasetti, contessa Della Torre, contessa Guicciardini e molte altre.

Faceva gli onori di casa la simpatica principessa, coadiuvata dalla sua figlia Sambuy.

Matinée musicale. — Un geniale ricevimento, che ha avuto l'importanza di una vera festa artistica, ebbe luogo ieri in casa dei signori Arturo ed Enrica Roesler Franz.

Il nuovo quintetto Tosi, di cui fanno parte i professori Villetti, Ciccognani, Pettini e Bosco, sorto con serii intendimenti artistici, si tenne all'altezza delle buone tradizioni, eseguendo magistralmente musica di Schumann, di Schubert e di Haydn.

Un trio di Mendelssohn, letteralmente miniato dai signori Tosi, Villetti e Bosco, riscosse clamorosi applausi dalla *fine-fleur* dei numerosi invitati.

La signorina Mariotti, degna allieva del gran Cotogni, cantò con voce splendida e gusto squisito una romanza dell'*Aida* ed un duetto col maestro Villa che fu delizioso.

L'allievo del Villa, Arturo Roesler Franz, fece risaltare i pregi dell'ottima scuola.

All'ultima ora si ebbe la gradita sorpresa dell'arrivo del tenore Pontecorvo, che cantò colla sua arte squisita.

Le liete ore passate nella casa, signorilmente ospitale, lasciarono in tutti gli intervenuti un dolce ricordo e un vivo desiderio di altre simili feste.

Al palazzo Altemps. — Ieri, a beneficio dell'Associazione di pubblica assistenza « Croce d'Oro » fu data una rappresentazione al palazzo Altemps.

Vi intervenne un pubblico sceltissimo che applaudì vivamente il nuovo dramma storico *Severino Boezio*, geniale lavoro del comm. Filippo Tolli.

Fu distribuita una stampa riguardante la missione che ha la Croce d'Oro.

Per la IV gara. — Lunedì 31 marzo al *Grand Hôtel* sarà dato un ballo a profitto della IV gara del tiro a segno, promosso dalle patronesse della gara medesima.

Un Congresso di Autori e di Editori si terrà in Roma nei giorni 24 e 25 corr. per iniziativa della Associaz. Tipografico-Libraria Italiana. Avrà singolare importanza, perchè tratterà sotto l'aspetto industriale, didattico e sotto quello dei diritti d'autore, la questione dei libri di testo.

Gli editori intendono di dimostrare quanto l'incertezza con cui è attualmente regolata la questione dei libri di testo dal Ministero nuoccia all'industria loro.

Gli autori intendono discutere intorno ai vincoli messi fin qui dal Ministero a questo ramo difficilissimo della produzione letteraria.

Tutti insieme, editori ed autori, senza pretesa di imporsi, intendono offrire, con dati di fatto e con voti pratici, materia di studio e di deliberazioni consone ai tempi, al Ministero della Istruzione.

Chi desidera intervenire al Congresso chieda istruzioni alla Presidenza dell'Associazione Tipografico-Libraria Italiana, in Milano, via S. Paolo 21.

« Diseredati » . — La prof. Clelia Bertini-Attilj ha ieri letto, nella sala del Teatro Nazionale, la prima parte del suo poemetto: *Diseredati* - innanzi ad un pubblico affollatissimo, e veramente distinto per la qualità degli intervenuti.

Il poemetto contiene un rapido sguardo attraverso i secoli, accennando allo sforzo dei popoli verso il grande ideale dell'uguaglianza.

La sig. Bertini Attilj fu vivamente applaudita.

Notammo nella sala il comm. Ravà pel ministro dell'Istruzione, il comm. Ponzio-Vaglia, il comm. Guy, presidente dell'Accademia di S. Luca, il prof. Capaguzzi e molti altri.

Arcadia — Oggi alle ore 16.30 l'Arcadia terrà una tornata straordinaria per il Giubileo pontificale di S. S. Leone XIII suo Pastore Massimo.

Università popolare — Al Collegio Romano, 8.30 pom.:

Lunedì 3 - prof. Lupi: Geografia d'Italia;
Id., id. - prof. Chimienti: Lo Stato e i suoi poteri;
Id., id. - prof. De Sanctis: Funzione sistema nervoso.
Martedì 4 - prof. Trincheri: Il diritto di famiglia;
Id., id. - prof. Padoa: Matematica elementare.

Lettura di Dante. — Ieri alla sala Dante avanti al solito numeroso ed elegante pubblico il conte G. L. Passerini, il solerte direttore dell'importante *Giornale dantesco*, lesse e commentò con profonda erudizione e larghezza di metodo il XXIV canto dell'*Inferno*.

Fu molto applaudito.

Associazione artistica fra i cultori di architettura. — Domani alle ore 21 l'architetto Rem-Picci terrà nella sede dell'Associazione in via delle Muratte 70 una conferenza sull'architettura moderna e l'arte dell'avvenire, illustrata da proiezioni luminose.

Circoli e Società — *Circolo dei Naturalisti.* — Quest'anno, per il decimo anno, il Circolo dei Naturalisti riprenderà la serie delle sue conferenze scientifiche.

Giovedì 6 corrente alle ore 9 pom. il dottor Omero Ricci, nella sala a pianterreno del palazzo Grazioli in via degli Astalli, parlerà sul tema:

« Le autoesperienze di Paul Garnault ».

— *Società di M. S. di S. Gioacchino.* — La sezione filodrammatica diretta dal cav. Grassi, ieri sera rappresentò « Il dovere » di Costetti. L'esecuzione inappuntabile fu vivamente applaudita. Oggi per l'anniversario del pontificato di Leone XIII avrà luogo una solenne Accademia. Saranno anche estratte due doti a vantaggio dei soci operai.

— *Circolo Universitario Cattolico.* — Oggi, alle ore 15, nella sede del Circolo Cattolico Universitario, a piazza S. Carlo al Corso n. 439, l'assistente ecclesiastico R. P. Gaetano Zocchi terrà una conferenza per commemorare il giubileo pontificale del S. Pontefice Leone XIII.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 23 febbraio al 1. marzo 1902:

N. 3 chiavi - portamonete contenente L. 5 e cent. 45 - un fazzoletto e lira 1 - ombrellino da signora - portamonete contenente cent. 46 ed una polizza di pegno - due portamonete, dei quali uno contiene 4 medaglie di devozione ed una chiavetta, l'altro una polizza di pegno Agenzia via Leopardi - un biglietto di Stato da L. 5.

— Un cavallo baio.

Vendita all'asta. — Il 5 corrente per cura dell'Amm. comunale avrà luogo la vendita all'asta dei legnami derivati dalla demolizione del *Diorama* al Corso Vittorio Emanuele e precisamente nell'area concessa al senatore Barracco per la costruzione del Museo.

Per gli amatori di oggetti antichi. — Nella Casa Corvisieri e C.i, via Due Macelli 86, la vendita Vespignani-Falcioni-Pasinati richiama ogni giorno una vera folla di intelligenti amatori sì italiani che stranieri, che gareggiano nell'acquistare tanti pregevoli oggetti. Da oggi 3 a lunedì 10 verranno venduti all'asta i più importanti, quali i famosi quadri del Giotto, la Falera etrusca, lo storico piatto del Ciarla, il Crocefisso d'avorio montato in argento con pietre preziose, la colonna Vendome in malachisa, gli arazzi, le argenterie ecc.

Tentati suicidii — Alle 21 di ieri, al vicolo dello Struzzo alcune guardie di P. S. del Commissariato di Ponte sorpresero certo Pietro Stefanori, di 18 anni, romano, che con un rasoio minacciava la propria sorella Lucia, la quale, essendo epilettica, non la vuole più in casa.

Dichiarato dagli agenti accorsi in arresto, lo Stefanori pel dispiacere cercò di ingoiare una soluzione di acido cloridrico, ma ne ingoiò solo poche goccie, perchè gli agenti fecero in tempo a strappargli dalle mani la boccetta.

A Santo Spirito i medici lo dichiararono guaribile in 8 giorni con riserva.

— Luigi Biagini di 64 anni romano, abitante in via Natale del Grande 8, perchè stanco della vita, tentò ieri suicidarsi ingoiando una pastiglia di sublimato corrosivo.

A S. Spirito i medici lo misero fuori di pericolo.

— Ieri al Pincio i carabinieri riuscirono in tempo ad afferrare il fattorino postale Giuseppe Schiaramazzi di anni 33 romano, mentre tentava gettarsi dal muraglione prospiciente sulla villa Borghese.

Lo Schiaramazzi voleva togliersi la vita perchè addolorato della morte di un suo bambino.

Il fatto di via Magenta. — Nel maggio dello scorso anno l'ispettore postale Lorenzo Bosio, di 53 anni, da Savigliano, s'innamorò perdutamente della sarta Maria Seccaroni, di 17 anni, da Todi, abitante in via Clementina 8 col padre Giuseppe, infermiere al Manicomio di Roma, con la madre Silvia Rinaldi, con le sorelle e con i fratelli, uno calzolaio, l'altro guardia di Pubblica Sicurezza.

Il Bosio, promettendo alla ragazza di sposarla la convinse di abbandonare il tetto paterno per condurla a vivere con lui nella sua abitazione in via Magenta 12, ciò che Marietta mise in effetto nel settembre scorso.

Sembra però che tra il Bosio e la Seccaroni non regnasse un perfetto accordo poichè qualche volta Marietta manifestò dei propositi di suicidio alla sua sorella maggiore, l'unica della famiglia che si recasse qualche volta a trovarla, di nascosto del Bosio.

Ieri sera il Bosio condusse a S. Antonio la Seccaroni gravemente ferita all'orecchio sinistro da un colpo di rivoltella.

I medici la dichiararono in pericolo di vita.

La ragazza raccontò che mentre giocava in casa con una rivoltella partiva un colpo ferendola.

Iniziate subito le indagini, il delegato Belloni fece condurre al Commissariato di P. S. del Viminale il Bosio, il quale disse di aver questionato in casa con la Seccaroni e che mentre egli si trovava nella sua camera la ragazza, in un momento di eccitazione, si esplodeva un colpo di rivoltella.

Il Bosio, dopo l'interrogatorio del giudice istruttore, venne trattenuto al Commissariato.

Colpo di trincetto al cuore. — Al viale Principessa Margherita 300, abita il cantoniere della nettezza urbana Vincenzo Celletti da Piglio con la moglie Angela Maria Marchesini e il figlio Luigi di anni 19, calzolaio.

Il Celletti affitta una camera ai coniugi Lupetti.

Luigi trovandosi disoccupato, aveva fatto domanda di entrare nell'esercito e appunto in questi giorni attendeva la risposta.

Ieri sera Luigi si trovava solo in casa con la moglie del Lupetti, Anna Maddalena ed un figlietto di questa per nome Giulio.

Anna, sentendo dei lamenti, entrò col figlietto sulle braccia nella camera di Luigi, il quale stava in letto piangendo.

Domandatogliene il motivo il calzolaio balzò dal letto e afferrato un trincetto del mestiere si vibrò un violento colpo in direzione del cuore cadendo nelle braccia di Anna.

La povera donna incominciò a gridare e con l'aiuto del facocchio Giulio Bassoni accorso, trasportarono il ferito a S. Antonio dove i medici lo dichiararono in pericolo di vita.

Non si conoscono le cause che spinsero il giovinotto al triste passo.

In portineria. — Il calzolaio Gaetano Gennari, di 21 anni, dopo di aver libato parecchio vino, prese ad inveire, non si sa per qual motivo, contro la portiera dello stabile al Corso d'Italia N. 22, Veronica Jometti, di 51 anni, maritata a Vincenzo Di Giambattista, e trovato chiuso l'uscio della portineria con pugni ne frantumò i vetri.

Sopraggiunto il fratello della portiera, Francesco Jometti, afferrò una verga di ferro per vibrare un colpo al Gennari, ma invece colpì il calzolaio Giusto Bassotti, rompendogli alcuni denti e ferendolo alla faccia.

Il Gennari, nel rompere i vetri, si ferì alla mano destra. Guarirà in 15 giorni con riserva. L'altro ne avrà per 10 giorni.

Francesco Jometti venne arrestato.

Padre inumano — Ieri in via Nomentana il terrazziere Giuseppe Porcarelli, di 45 anni, percuoteva brutalmente con una cinghia il proprio figlietto Dandolo, di 9 anni, perchè la mattina s'era allontanato da casa.

Il calzolaio Giacomo Vallati e il tipografo Gaetano Pasquini, avendo rimproverato giustamente l'inumano genitore, questi si fece addosso a loro facendo atto di estrarre un coltello. Il Vallati allora lo percosse con un colpo di bastone sulla testa, producendogli lievi lesioni.

Dalla finestra — Ieri il bambino di 6 anni, Fernando Martini, giuocando sul balcone della casa del nonno in via Sicilia 235, precipitò nella via riportando commozione cerebrale.

A S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Furto in via della Lungara. — Stanotte ignoti ladri, aperta con chiavi false la porta della beccheria di Vincenzo Rosini, in via della Lungara, 44, rubarono una quantità di carne per il valore di 345 lire e 5 lire in denaro.

Brutta parentela. — In via del Tritone venne iersera arrestato il pregiudicato Francesco Stefanelli, di 21 anni, da Napoli, per appropriazione indebita di L. 28 e minaccie a mano armata in persona del cognato Raffaele Macchia.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà

Martedì 4 marzo 1902 - *La 1ª Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 3 agosto 1901 fino alla polizza n. **210440.**

La 4ª Custodia vende:

Oggetti di biancheria impegnati il dì 8 Agosto 1901 fino alla polizza n. **209900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Una piena straordinaria ieri alla replica della *Bohème* a prezzi popolari.

Il teatro presentava effetto stupendo ed il pubblico fece feste calorose, imponenti non solo al lavoro genialissimo, fortunato, vittorioso, ma anche all'esecuzione perfetta di tutti gli artisti, un complesso saputo mettere assieme con intelligenza e con buon gusto, cosa dimostrata e riconfermata in tutte le repliche datesi al Costanzi.

Si vollero i soliti *bis* e gli artisti dovettero insieme al Vitale presentarsi acclamati alla ribalta.

Stasera riposo e domani quarta della *Tosca* e con ciò è tutto detto.

Valle. — Un altro trionfo, pieno, legittimo, imponente si procurò il Novelli iersera nel *Dramma Nuovo*. Il pubblico entusiasticamente lo acclamò alla ribalta per parecchie volte dopo il secondo e il terzo atto.

Grandi applausi alla Giannini efficacissima, al Ferrati, al Rosa, al Tolentino.

Stasera *Pane altrui* e domani spettacolo d'onore dell'attore Pierino Rosa con il *Deputato di Bambignac* ed il *Carabiniere*.

Adriano — Un grandissimo concorso di pubblico anche iersera alla replica della *Francesca da Rimini*, il cui successo fu pienamente confermato.

La Barbereschi ed il tenore Martinez furono fatti segno a clamorosi applausi, e dovettero bissare il duetto all'ultimo atto.

Anche il baritono Dadone fu applaudito e bissò la romanza del 3° atto cantata squisitamente.

Stasera replica e quanto prima *L'ombra* di Flotow.

Nazionale — Si ripete *La mosca* che iersera fece affollare il teatro in entrambe le rappresentazioni.

Quirino — Watry è alle sue ultime rappresentazioni, e perciò chi non avesse ancora assistito ai suoi esercizi non ha certo tempo da perdere.

Manzoni — Folla enorme ieri alle due repliche del dramma di Rindi e Turchi *Fra due amori* che ebbe un successo straordinario.

Stasera replica e presto la serata d'onore di Dario Ferrarese coi *Promessi sposi*.

Sferisterio Spagnuolo — Stasera alle ore 21, solita partita della *Pelota*. **Fabr...**

Spettacoli d'oggi

Valle — *Pane altrui*, ore 21.
Nazionale. — *La Mosca*, ore 21.
Quirino — Comp. eccentrica cino-giapponese, ore 21.
Manzoni — *Fra due amori*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della Palla, ore 21
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Ultime Notizie

I ministri si recarono ieri mattina al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re. S. M. si intrattenne a parlare con l'on. Zanardelli.

La Duchessa di Genova Madre.

(S) **Torino,** 2. — Ecco il bollettino di stamane: « Aumento leggero di temperatura nella notte, legato « alla persistenza ed alla diffusione del catarro bron- « chiale. Lo stato generale però è sempre soddisfacente. »

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino 2, ore 24. *(ermon).* — Il bollettino di stasera dice: « Giornata abbastanza buona. Persiste leggiero movimento febbrile in dipendenza catarro bronchiale diffusosi recentemente.

« Firmati: *Pescarolo-Besozzi* ».

Consiglio dei Ministri.

Ieri alle ore 17 si riunì il Consiglio dei Ministri occupandosi dei lavori parlamentari ed esaminando la questione dei ferrovieri in rapporto alle conferenze che hanno luogo al Ministero dei Lavori Pubblici.

Per l'erogazione del fondo Silano.

E' stata nominata una Commissione composta dei comm. Solinas-Cossu dir. gen. del demanio presidente, Gennaro comm. prof. Vitaliano capo div. alla Istr. Pubb., Travali comm. Benedetto capo div. Tesoro, Grisolia comm. Filippo capo div. Agricoltura, Ramasso cav. avv. Adolfo capo sez. LL. PP., Papazzoni cav. dott. Valmiro capo sez. Finanze membri.

La Commissione ha lo scopo di esaminare le proposte fatte dai diversi Ministeri per l'erogazione del fondo Silvano.

Proventi dell'Erario.

Nella terza decade di febbraio per dazi doganali e diritti marittimi si sono introitate lire 6,600,000, contro lire 6,200,000, con una differenza in più di lire 400,000.

Dal 1° luglio al 28 febbraio si sono introitate lire 166,100,000, contro lire 159,100,000, con una differenza in più di lire 7,000,000.

Nella prima decade si sono introdotte tonnellate 34,128 di grano, contro tonn. 26,763, con una differenza in più di tonn. 7,365; e nell'esercizio tonn. 585,506, contro tonn. 512,380, con una differenza in più di tonn. 73,126.

Senza frasi.

Dice l'*Avanti* che noi mastichiamo amaro perchè il Governo, avendo riconosciuto che la militarizzazione, la chiamata delle classi ecc. sono giuocherelli, che si spezzerebbero contro la forza insopprimibile della solidarietà operaia, ha finito col mutar strada, invitando a trattare da potenza a potenza col Governo stesso i ferrovieri.

Lasciando da parte l'amaro e il dolce, se fosse vero quel che dice l'*Avanti* e cioè che il Governo ha riconosciuto, tre giorni dopo averri fatto ricorso, che i provvedimenti presi sono altrettanti giuocherelli, l'*Avanti* dovrebbe essere il primo a chiedersi se i Ministri del suo cuore erano imbecilliti prima o sono imbecilliti poi.

Noi abbiamo maggior rispetto pei membri del Governo e crediamo che essi siano tuttora convinti che i provvedimenti presi ed altri che potrebbero prendersi nel caso in cui i ferrovieri del Riscatto non fossero soddisfatti della soluzione che avrà la controversia non sono poi quei giuocherelli che finge di credere l'*Avanti.*

Certamente sarebbe difficile trovare in un paese qualunque un uomo di Stato che dopo proclamata la militarizzazione nei ferrovieri, li invita a discutere e trattare a tu per tu col Governo per trovare un accordo sugli organici, sulla retroattività ecc. ecc., ma non per questo mastichiamo amaro.

Nostro dovere era di rilevare la pericolosa anomalia del metodo scelto, dacchè come ha fatto oggi coi ferrovieri, il Governo, per essere coerente ed equo, dovrà domani trattare da potenza a potenza coi tramvieri, coi gassisti, coi telegrafisti, cogli uscieri ecc., facendo rivivere le Corporazioni e riportando lo Stato moderno al Medio Evo.

Tutto questo, che costituisce il più stridente contrasto con un Governo che si vanta democratico, noi abbiamo rilevato e basta.

In quanto ai giuocherelli, come già dicemmo, li crediamo più efficaci di quello che ritiene l'*Avanti*, il quale vanta un po' troppo la forza di questa solidarietà proletaria.

Sarebbe infatti interessante se l'*Avanti* facesse sapere al pubblico quanti ferrovieri abbiano risposto al decreto di versare al Riscatto ferroviario di Milano il soprassoldo che percepiscono per la militarizzazione.

C'è da scommettere che si trova imbrogliato!

Ministero Interno.

Gaglichai cav. Giovanni, consigliere di prima classe, collocato a riposo e nominato commendatore della Corona d'Italia.

Moretti cav. Cesare, nominato consigliere a Macerata.

Vismara dottor Francesco è nominato consigliere delegato.

Sironi cav. Emilio, consigliere a Genova, traslocato a Milano.

Asioli cav. Adolfo, consigliere delegato a Macerata, collocato in aspettativa.

Guglielmi cav. Giovanni, consigliere, colloc. a riposo

Giustiniani marchese Benedetto Vilfredo, prefetto a Foggia, collocato in aspettativa.

Leoni cav. Filomeno, consigliere a Chieti, collocato a riposo.

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri dei RR. Commissari di Caserta, di S. Angelo a Brolo e di due mesi quelli di Ercira (Macerata).

Ministero Esteri.

Con recente disposizione l'on. Sotto-segretario di Stato ha provveduto perchè anche nel Ministero degli esteri si diano annualmente regolari giudizi sul valore di ciascun funzionario affinchè le promozioni per merito possano farsi con migliori elementi di prova e si osservino quelle norme di unità d'orario che si osservano negli altri Ministeri.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nel personale.

Si sono firmati i decreti che nominano il capo sezione cav. Miari, consigl. d'app. a Venezia; il capo sezione Tesoroni capo divisione, ed i segretari di 1ª classe cav. Felice Marangoni e cav. Alfredo Moscatello, capi sezione.

Ministero Finanze.

Ieri mattina il Sindaco di Bari accompagnato dall'on. Spagnoletto, fu ricevuto dall'on. Carcano, col quale conferì relativamente all'impianto di una manifattura di tabacchi nella città di Bari.

— Con decreto di ieri il comune di Nurri (Cagliari) è stato aggregato al distretto dell'agenzia delle imposte di Mandas distaccandolo da quello di Isili.

Ministero Poste e Telegrafi.

Le entrate postali e telegrafiche del febbraio scorso superarono di L. 241,030.52 quelle accertate nello stesso mese 1901.

Le entrate dal 1° luglio a tutto febbraio segnano già un aumento di L. 3,089,275.01 in confronto allo stesso periodo dell'esercizio 1900-901.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Approvazione della convenzione per la stampa dell'orario ufficiale con la ditta Pozzo di Torino;

Dichiarazione di opera di pubblica utilità della condottura di acqua fra Anagni e Paliano;

Id. id. ampliamento del mercato in Benevento.

La questione dei ferrovieri.

Continuarono ieri le conferenze al Ministero dei LL. PP. Si discusse dalle 8 alle 12 e dalle 14 e mezzo alle 18 esaurendo l'esame delle tabelle degli organici. Oggi si inizierà la discussione sulle altre questioni connesse agli organici.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Milano, 2, ore 16.45. — Come sapete il Comitato del Riscatto ferroviario avea deliberato di aspettare fino al 1° marzo la risposta della società al memoriale ed indire pel 4 marzo la convocazione dei comizi per stabilire il da farsi in base alle attese risposte.

Oggi si è riunito il Comitato del Riscatto ed ha deliberato di rinviare al 1° marzo le decisioni che si doveano prendere pel 4 corrente.

Napoli, 2, ore 16.20. — Stamane al Circolo « Libertà e Giustizia » ebbe luogo una riunione di ferrovieri dell'Adriatica.

Presiedeva il socialista Roberto, che espose le trattative fino al punto a cui si trovano fra i rappresentanti del Riscatto Ferroviario e il Governo. Egli accennò alla forza della solidarietà fra gli operai. Dichiarò che fallendo le trattative sarebbe dichiarato subito lo sciopero, anche per poche ore.

Raccomandò la calma fino al 4 corrente, in cui si sapranno le intenzioni del Governo.

Parlando della condizione degli avventizi, assicurò che essi saranno presi in considerazione. Aggiunse che avvenendo lo sciopero i militarizzati non saranno obbligati ad abbandonare il lavoro.

Ministero Tesoro.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Approvazione del regolamento per l'emissione dei buoni del Tesoro a lunga scadenza.

Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti di concedere un mutuo di L. 190,000 al Comune di Vezzano Ligure per l'ampliamento del Cimitero.

Indennità di residenza agli impiegati.

Qualche giornale ha annunziato che era stato firmato dal Re ed inviato alla Corte dei Conti per la registrazione un decreto che ripristinava la indennità di residenza per gl'impiegati della amministrazione centrale.

La notizia non ha fondamento, perchè alla questione bisognerà provvedere con un apposito progetto di legge, che l'on. Di Broglio ha già preparato e del quale non si è occupato ancora il Consiglio dei ministri.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro della P. I., on. Nasi, ha ricevuto il sig. Raqueni, Segretario generale della Lega franco-italiana.

Il sig. Raqueni ha sottoposto all'attenzione del Ministro un progetto per la fondazione a Parigi di un pensionato artistico italiano.

L'on. Ministro ha accolto con favore la proposta del sig. Raqueni, anche perchè rispondente agli intendimenti che l'on. Nasi coltivava da molto tempo.

Il Ministro infine ha invitato il sig. Raqueni a studiare a Parigi tutte le modalità per la più sollecita attuazione del progetto.

E' annullata la sospensione provvisoria inflitta dall'autorità scolastica di Palermo al maestro Sinatra Calogero, insegnante nel Comune di Lercara Friddi, e allo stesso maestro è applicata la sospensione di tre mesi revocando la deposizione deliberata dal Consiglio provinciale scolastico.

— E' aperto il concorso ad un posto di architetto-ingegnere negli uffici regionali per la conservazione dei monumenti, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Il concorso è per titoli, e se dalla Commissione giudicatrice sarà creduto necessario, anche per esami.

Precipue condizioni per essere ammesso al concorso sono, oltre alle consuete, le seguenti: far pervenire al Ministero le domande non più tardi del 31 marzo andante; possedere il diploma di ingegnere o di architetto conseguito in una delle scuole di applicazione del Regno e non aver superato 40 anni di età alla scadere del termine utile per l'ammissione al concorso.

Saranno preferiti quei candidati, dai titoli e documenti dei quali risulti che essi conoscano la storia dell'arte e la tecnica degli antichi monumenti e abbiano fatte lavori che attestino perizia nei restauro dei monumenti.

Ministero Marina.

La R. nave *Maria Pia* l'11 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia col seguente Stato Maggiore: Capitano di fregata Cerale Camillo, comandante — Tenente di vascello ff. capitano di corvetta Maresca Ettore, ufficiale in 2° — Tenenti di vascello: Romani Egeo, Michelagnoli Mario, Galli Riccardo, Rossi Geremia — Capo macch. di 1ª classe Marchesi Amedeo — Id. di 2ª Riccio Giosuè — Id. di 3ª De Simone Raffaele — Medico di 1ª cl. da destinarsi dal Comando in capo del 1° Dipartimento — Commiss. di 2ª cl. ff. di 1ª Lobetti Bodoni Francesco.

Il tenente di vascello Maresca Ettore sarà sostituito nella carica di aiutante maggiore della difesa di Spezia dall'ufficiale Cavassa Arturo.

Al passaggio in disponibilità delle regie navi *Palinuro* e *Chioggia* i seguenti guardiamarina raggiungeranno le destinazioni qui sotto indicate:

Stretti Emilio, *Sardegna* — Baille Andrea, *Sardegna* — Spicacci Virginio, *Varese*.

Il sotto ten. di vasc. Mazzola Ettore allo sbarco dall'*Ercole* è destinato sulla torpediniera 80-S alla Maddalena.

Il tenente di vascello Sorrentino Alfredo assumerà la responsabilità della R. nave *Goito* a Taranto.

Il cap. di vasc. Moreno Vittorio, col suo imbarco sulla r. nave *Dandolo* è nominato comand. di bandiera e capo di Stato-magg. del comandante sotto ordini della Forza navale del Mediterraneo.

In luogo del ten. di vasc. Benevento, la responsabilità a Napoli sarà affidata temporaneamente all'ufficiale Degli Alberti Guglielmo.

Il *Volta* e la *Minerva* sono partiti da Taranto.

Informazioni Estere

In Columbia.

(S) **Caracas,** 2. — Il nuovo Corpo d'invasione colombiano, comandato dal dott. Gardiras, è stato respinto con grandi perdite presso Labias.

FRANCIA

Parigi, 2, ore 12.30. — Ieri sera a Brest fu inaugurato sull'isola Vergine un faro che è il più alto del mondo.

La costruzione è incominciata nel 1897 e costò mezzo milione. La portata del faro è di 39 miglia marittime.

Una dimostrazione a Parigi.

Parigi, 2. — Dopo una riunione di disoccupati, tenutasi nella Camera del Lavoro, vi fu una dimostrazione in piazza della Repubblica. I dimostranti furono subito dispersi dalla polizia. Vennero eseguiti alcuni arresti.

La *Patrie* e la *Liberté* parlando della riunione tenuta alla Camera del Lavoro, dicono che gli oratori furono violenti. In seguito ad un discorso dell'anarchico Lemoult, che invocava ferro e piombo, nacque un tumulto. I presenti, fra cui molti anarchici, gridarono: Basta! Basta! Nella strada! Sulla soglia della Camera del Lavoro l'anarchico Libertad arringò gli agenti, dicendo non essere contro di essi personalmente ma contro i funzionari che gli anarchici agivano. Nacque un parapiglia. Diversi agenti rimasero feriti. La polizia ricerca l'anarchico Lemoult, il quale è irreperibile.

(S) **Parigi** 2. — Gli agenti feriti nella dimostrazione di oggi sono undici. Essi furono trasportati all'Ospedale di Saint-Louis.

Altre venticinque guardie rimasero leggermente contuse. I dimostranti assalirono gli agenti con grande violenza.

Furono operati parecchi arresti.

AMERICA

(S) **Washington,** 2. — La Commissione parlamentare mista ha approvato tutti gli emendamenti proposti alla tariffa doganale per le isole Filippine, salvo quello che rende obbligatorio il diritto di tonnellaggio attualmente in vigore sulle navi estere che fanno il cabotaggio fra le diverse isole dell'Arcipelago.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 23 al 1. marzo.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da straino	Q.	111 —	130 —
Buoi e vacche da erba	"	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	143 —	160 —
Vitelli di campagna	"	132 —	150 —
Suini della provincia romana	"	95	112 —
Polli di Toscana	paio	2 10	4 31
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	2 —	3 10
" " scelti	"	3 50	3 70
Pollastri delle Marche	paio	2 30	2 61
Pollanche delle Marche	paio	3 —	3 40
Galline " "	"	3 20	3 30
Pollastri di Perugia	"	2 —	2 30
Galline "	"	3 10	3 50
Pollanche "	"	— —	— —
Piccioni	"	1 40	1 50
Galline Faraone	"	4 —	4 50
Capponi	"	—	—
Anitre	"	4 —	5 —
Gallinaccio vivo	chilo	1 40	1 50
Gallinaccetta viva	Kg.	1 70	1 80
Gallinaccio macellato	"	1 30	1 55
Gallinaccetta macellata	"	1 71	1 80
Avena nostrale nuova 1. q.	"	21 25	21 75
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	390 —	390 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	330 —	380 —
Caffè Jacmel e Gonaives	"	275 —	275 —
Caffè Meka	"	395 —	395 —
Caffè S. Domingo	"	275 —	275 —
Caffè Chapada	"	290 —	290 —
Caffè Guayra		— —	— —
Caffè Bahia	"	240 —	260 —
Caffè Rio Capitania	"	— —	— —
Caffè Santos 1. q.	"	275 —	275 —
Caffè Santos 2. q.	"	276 —	270 —
Caffè Abissino	"	— —	— —
Caffè Guatemala	"	280 —	280 —
Caffè Cicoria Weelcher pacchetti ch. 1	"	100 —	100 —
Caffè Cicoria " " " 1/15	"	105 —	105 —
Caffè Cicoria " " gr. 1000	"	— —	— —
Cannella Ceylan	"	450 —	450 —
Garofani	"	351 —	351 —
Pimento o garofanato	Quint.	300	300
Pepe Giava	"	300	300
Pepe Singapore (bianco)	quint.	395 —	395
Pepe forte Singapore 1. q.	"	330 —	300
Pepe forte Singapore 2. q.	"	— —	—
Pepe forte Tellichery	"	300 —	300
Zuccaro extra fino	quint.	134 —	134 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	142 —	142 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	147 —	147 —
Zuccaro in quadretti comuni	"	142 —	142 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	148 —	144 —
Zuccaro raffinato extra	"	133 50	133 50
Zuccaro Centrifugo	"	133 —	133 —
Zuccaro Semolato	"	135	135 —
Uova in partita dazio compreso	mille	78 —	75 —
Uova da scarto piccole	"	60 -	65 —
Vino Romano sul posto	Ett.	9. —	37 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1a	"	40 —	45 —
" " " 2. q	"	—	—
" " "	Ett.	32 50	35 —
Vino di Monteporzio	Ettol.	30 —	32 50
Vino Genzano, Albano, Civitalavinia	"	— —	— —
" " rosso	"	30 —	32 50
Vino di Velletri	"	25 —	27 50
Vino del circondario di Viterbo	"	25 —	27 50
Vino di Zagarolo	"	27 50	30 —
Vino di Anzio e Nettuno	"	27 50	21 —
Vino di Monterotondo	"	27 50	30 —
Vino di Olevano	"	27 —	30 —
Vino di Barletta superiore	"	24 —	28 —
Vino di Barletta qualità com.	"	22 —	24 —
Vino di Forio	"	21 —	22 —
Vino d'Ischia			

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Corracchini.**

PARTE II.

PADRE E FIGLIA.

Capitolo XXII — **Helvoetsluys.**

Sprott era in casa, occupato ne' suoi conti, in un salotto basso, lindo e pulito, adorno di porcellane e di quadri e con un mappamondo montato in ottone.

Era un uomo grosso, rubicondo, con un'aria arcigna e non ci usò nemmeno la cortesia di offrirci da sedere.

— Giacomo More Macgregor non è in Helvoet signore? — domandai io.

— Non conosco nessuno di questo nome — mi rispose lui con impazienza.

— Giacchè siete tanto sofistico — ribattei io — modificherò la mia dompnda e vi chiederò dove possiamo trovare in Helvoet un certo Giacomo Drummond *alias* Macgregor, *alias* Giacomo More e ultimamente affittaiuolo ad Inveronachile.

— Signore — mi rispose — per quel che ne so io può essere anche all'inferno, e per parte mia desidererei che vi fosse.

— Questa signorina è sua figlia, signore — dissi io — e credo sarete d'accordo con me come non sia molto conveniente parlar così di suo padre dinanzi a lei.

— Io non ho che fare nè con lui, nè con lei, nè con voi — gridò quell'omaccio colla sua voce grossa.

— Con vostra buona licenza, signor Sprott — continuai io — questa signorina vien dalla Scozia per cercare suo padre e, certo per qualche malinteso diretta alla vostra casa.

« Pare che ci sia stato un errore, ma questo errore impone l'obbligo a voi ed a me, che sono per caso suo compagno di viaggio, di aiutare la nostra concittadina.

— Volete farmi impazzire? — gridò.

« Vi dico che io non so nulla e che non mi curo nè di lui nè della sua progenie. Vi dico che quell'uomo mi deve del denaro.

— Questo può essere benissimo, signore — dissi io che ero adesso più irritato di lui.

« Io però non vi devo nulla; questa signorina è sotto la mia protezione ed io non sono affatto abituato a maniere come le vostre nè disposto a tollerarle.

Così dicendo e senza quasi pensarci mi avvicinai di un passo o due alla tavola, ricorrendo così per buona fortuna al solo mezzo che poteva commovere quell'uomo, quello cioè di fagli paura.

— Per amor di Dio, non siate così impetuoso; non ho alcuna intenzione di offendervi.

« Ma sapete, signore, io sono un buon diavovolo, sono un cane che abbaia ma non morde. A sentirmi chi sa per chi mi si piglia, ma poi ve lo dico io che è un buon diavolo Sandie Sprott.

« E voi non potete immaginarvi quanti fastidi m'ha dato quell'uomo.

— Benissimo, signore — dissi io — allora mi affido alla vostra bontà perchè mi diate le ultime notizie del signor Drummond.

— Voi siete il benvenuto, signore — disse — Quanto alla signorina, a cui presento i miei rispetti, può darsi che suo padre se ne sia affatto dimenticato.

« Conosco quell'uomo, vedete, ed ho perduto del denaro con lui.

« Egli non pensa che a se stesso: tribù, Re, figlia, manderebbe tutti al diavolo se gli convenisse, ed il suo corrispondente anche.

« Poichè in un certo senso posso dire di essere il suo corrispondente.

« Il fatto sia che siamo impegnati insieme in un affare, che credo finirà col costar caro a Sandie Sprott.

« Egli è dunque mio socio, ma vi dò la mia parola che non so dove sia.

« Può essere che venga ad Helvoet, può essere che ci venga domani o magari fra due mesi, non mi meraviglierei di nulla... tranne d'una cosa, che mi pagasse cioè quel che mi deve.

« Voi vedete in che relazioni sono con lui, dunque capirete che non posso immischiarmi della signorina, come voi la chiamate. Essa non può fermarsi qui, questo è certo.

« Vedete, signore, io sono solo. Se l'accogliessi in casa mia sarebbe probabile che quel diavolo d'uomo, tornando mi obbligasse a sposarla.

— Abbastanza di queste chiacchiere! — dissi — Io condurrò la signorina da amici migliori di voi.

« Datemi penna, carta e calamaio e vi lascierò qui, per Giacomo More, l'indirizzo del mio corrispondente a Leyda.

« Giacomo More potrà rivolgersi a me per cercare sua figlia.

Scrissi e suggellai il biglietto, ed in quel tempo Sprott fece di proprio impulso una offerta che accettammo volentieri: di incaricarsi cioè lui delle valigie di Miss Drummond ed anzi di mandare un facchino a prenderle all'albergo.

A questo scopo gli anticipai alcuni dollari ed egli mi rilasciò una ricevuta in iscritto della somma.

Dopo di che, offrendo il mio braccio a Catriona, uscimmo dalla casa di quel disgustoso furfante.

Catriona non aveva fino allora detto una parola lasciando fare e parlare a me, mentre dal canto mio non avevo voluto imbarazzarla nemmeno con uno sguardo, ed anche ora, benchè ardessi nel mio interno di vergogna e di collera mi sforzai di parere calmissimo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - C ose in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 30 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dall'11 al 20 Febbraio 1902 (23a Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1028	1033	— 5
Media	4760	4731	+ 29	1013	1029	— 16
Viaggiatori	1,303,379 91	1,276,609 84	+ 26,770 07	47,412 82	46,439 01	+ 973 81
Bagagli e cani	76,277 15	74,823 12	+ 1,454 03	1,090 89	1,070 09	+ 20 80
Merci a G. e P. acc.	370,376 54	338,104 15	+ 32,272 39	11,927 90	10,888 57	+ 1,039 33
Merci a P. V.	1,975,638 09	1,851,296 50	+ 124,341 59	66,078 70	64,961 13	+ 1,117 57
TOTALE	3,725,671 69	3,540,833 61	+ 184,838 08	126,510 31	123,358 80	+ 3,151 51
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 20 Febbraio 1902*						
Viaggiatori	34,633,293 38	35,936,999 63	—1,303,706 25	1,522,567 51	1,609,563 54	— 86,996 03
Bagagli e cani	1,658,828 49	1,755,236 66	— 96,408 17	40,199 63	43,911 42	— 3,711 79
Merci a G. e P. acc.	9,259,354 69	8,788,077 62	+ 471,277 07	320,841 87	303,235 67	+ 17,606 20
Merci a P. V.	47,333,872 18	44,893,592 90	+2,440,279 28	1,796,358 18	1,699,409 74	+ 96,948 42
TOTALE	92,885,348 74	91,373,906 81	+1,511,441 93	3,679,967 19	3,656,120 37	+ 23,846 84
Prodotto per chilometro.						
della decade	782 70	749 22	+ 33 48	123 06	119 42	+ 3 64
riassuntivo	19,513 73	19,313 87	+ 199 86	3,632 74	3,563 08	+ 79 66

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazionidi questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 8 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Ia CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere A. A. amministrazione "Popolo Romano".

Vendesi elegante coupè, Corso Vittorio Emanuele N.i 227-229 presso il Signor *Vianini*. Per trattative Franceschetti Via Zucchelli N. 16. 150

Vendesi villino in Sabina sulla strada provinciale acqua potabile in casa ed annesso terreno olivato, vitato e seminativo. Rivolgersi Girardi Bertotti Roma via Farini 62. 143

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamentino mobiliato quattro vani, due ingressi prossimo via Nazionale, cederebbesi causa partenza, occasione eccezionale. Trattative via Bergamo, 92 interno 8. 149

Corso 219 palazzo **Buonaccorsi** Quartiere di dieci camere, passetto e terrazza scoperta, due ingressi sul primo ripiano della scala grande, adatto anche per ufficio. Simile al mezzanino sopra il primo piano, sette ambienti e un ampio sottoscala. Piano nobile disponibile col 1. gennaio 1903 o per intero o ripartito 141

Via Palestro 35 affittasi un quartiere signorile al p. 3. composto di nove vani, camera da bagno, gas per le scale e portiere. 145

Palazzo Roccagiovine Appartamento dieci camere, piano secondo esposto ponente. Locali terreni. Bocca della Verità, vasti locali, atti ufficio, magazzini, laboratori. Rivolgersi: Foro Traiano 1. 147

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino, si possono unire. Volendo anche pensione. 815

IIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIa CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 933

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 666

Bibliografia Colonne Trionfali Costantiniane erette alla Croce nel Foro Romano, ed ora giacenti, con grande iscrizione (inedita dal Mommsen e dal Derossi). Edizione lusso. Pag. 80-in 4.o, quattro Iscrizioni L. 5. Esclusivamente presso l'autore C. Maes.: Roma, Tordinona 4. 150

Per allieve di canto La signora Maria De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 90

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 846

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per stranieri [illegible] presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 33.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 15 (Il permesso Via Sagristia 8).

Id.: Biblioteca dalle 9-13.

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. dalle 14.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 14.

Gallerie: S. Luca: V. Bonella dalle 9 alle 15. — CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3. chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano via dello stesso nome: dalle 9 al tramonto

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara 10: dalle 9 alle 15 — ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15. — BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

Foro Romano: via S Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14 dalle 9 alle 16

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Museo Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 12, dalle 13 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,25	23,55
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,35	—	—
Tivoli	—	9,33	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	—	9,56	—	12,5	15,5	18,20
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	17,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno (" C.)	6,45	—	—	—	—	18,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,	17,23	—	—	—
Fiumicino	8,3	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,53	12,35	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,48
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,50	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,35	19,3	22,15	—
Tivoli	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	14,46	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio (" C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,56	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,37	—	—	19,30	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	6,20	8,—	9,30	11,30	18,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10,13	12,32	16,49		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	7,43	10,44	13,16	19,14		—	—	—
Tivoli p.		5,35	8,—	11,55	16,13	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,39	8,25	12,32	16,40	18,48	—	—	—
Roma a.		7,40	9,8	13,40	17,3.	19,55	—	—	—

Giovane distinta famiglia ex sottufficiale dei bersaglieri, occuperebbesi come segretario, computista, corrispondente in qualche Amministrazione. Primarie referenze Scrivere E. R. Via Flavia N. 113 int. 7, Roma. 105

Distinta professoressa dà ripetizioni ad alunne scuole normali e complementari, prepara esami licenza. Rivolgersi via Marghera N. 29 int. 6. 145

Ripetizioni lezioni materie ginnasio liceo, da studente lettere Zannetto 15 posta Roma. 142

Pianoforte favorevole occasione. Causa partenza cedesi uno splendido pianoforte Kaps lunga coda in ottimo stato. Visibile dalle 10 alle 12 via del Tritone N. 66 primo piano. 149

D' AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 144

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cardenia Ricevuto tuo caro biglietto con ritardo. Procura mandarmi subito altro appuntamento. Abbi coraggio fida avvenire che serbera entrambi ore migliori. Attendo impaziente. Baci ardenti. 150

Sole Stetti pochissimo ove sai perchè non tranquillo. Non viditi prima, temei perciò non letto avviso. Se leggesti perchè ieri solito, chi attendevi? procura contentarmi, dopo sarò più calmo Sera mai viditi benchè mai mancassi. Spero augurо. Ansioso attendo. Mila.
LUNA 180

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia